



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

**Istituto Comprensivo “ Gen. L. Mezzacapo”
SENORBI**

Triennio di riferimento 2022–2025



SEZIONI DEL DOCUMENTO PROGETTUALE

PTOF 2022 - 2025

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

LE SCELTE STRATEGICHE

L'OFFERTA FORMATIVA

ORGANIZZAZIONE

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SENORBI' è stato elaborato
dal Collegio dei Docenti nella seduta del **09/12/2022***

*sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
9091/2022 del 26/09/2022*

*ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
15/12/2022 con delibera n. 51*

*Anno di aggiornamento:
2022/23*

*Triennio di riferimento:
2022 - 2025*



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IDENTITÀ TERRITORIALE DELL'ISTITUTO

*Ma questa Trexenta odierna non è solo Sardegna, è Italia, è Europa, è Mediterraneo
G. Angioni*

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Statale “Generale Luigi Mezzacapo” di Senorbì si articola nei tre ordini di **Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado** e comprende, attualmente, le realtà territoriali dei **quattro comuni di Senorbì, con le frazioni di Arixì e Sisini, Barrali, San Basilio e Suelli** per un totale di dodici sedi di erogazione del servizio.

La **popolazione complessiva** del contesto in cui si opera è di circa 8.026 abitanti, quella scolastica di circa **730 discenti, iscritti e frequentanti**, distribuiti in **quattro Scuole dell'Infanzia, quattro Primarie e quattro Secondarie di primo grado**. I centri, benché abbiano una storia lunga e prestigiosa, sono dotati di uno spirito decisamente giovane che dà possibilità di crescere, di proporre idee nuove e al contempo di valorizzare il notevole **patrimonio locale** (storico, archeologico, naturalistico, geologico, culturale). Gli **ambiti economici** di riferimento, al momento, sono **agro-pastorale, artigianale, servizi e commercio**.

Tre comuni sono localizzati nella subregione della **Trexenta** (Barrali, Senorbì, Suelli) e uno nella subregione del Gerrei (San Basilio), aree differenti per geografia fisica e umana. I centri, che distano circa 40 Km dal Capoluogo di Regione, appartengono alle giurisdizioni della **Provincia del Sud Sardegna**: Senorbì e Suelli partecipano all'assemblea dell'Unione dei **Comuni della Trexenta**, Barrali dell'**Unione dei Comuni del Parteolla** e del **Basso Campidano** e San Basilio dell'**Unione dei Comuni del Gerrei**. Tutti compresi nell'antica **Arcidiocesi di Cagliari**: le Parrocchie di Senorbì, Barrali e Suelli fanno parte della Forania di Senorbì, quella di San Basilio della **Forania del Gerrei**.

Per ulteriori e dettagliate informazioni su ciascun comune, e relative sedi, si rimanda al sito istituzionale www.comprensivosenorbi.edu.it, categoria “Sedi”, documento “Note di identità territoriale”.

Un dato generale impressiona favorevolmente e non va affatto trascurato: la Scuola in Trexenta e Gerrei non ha ancora perso la sua ineguagliabile attrattiva, anche perché generatrice di una diffusa convivialità relazionale e di un peculiare moto culturale.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2022 - 2025

Il **Comprensivo**, consapevole d'essere punto di riferimento per rafforzare le sollecitazioni culturali provenienti dalla società locale, si presenta alle quattro realtà nella forma di una **sistemica Comunità professionale educante**: un **soggetto istituzionale** in permanente sviluppo che preserva, valorizza e socializza la grande riserva di diversità e singolarità di cui ciascun paese e, ancor prima, ciascun essere umano è depositario-portatore. I **confini geografici dell'Istituto** si estendono, seppur idealmente, oltre Trexenta e Gerrei, **abbracciano Europa, Africa e Asia**: ciò avviene in rapporto alle origini straniere, in numero contenuto ma crescente, di alunni e di alunne. **L'area può così essere definita multiculturale**, tuttavia non ancora interculturale: **il confronto e lo scambio tra culture** è appena avviato, sostenerlo e potenziarlo è **il fine del "Generale L. Mezzacapo"** per l'immediato futuro.

L'Istituto si avvale per mettere in essere istruzione, educazione e formazione della collaborazione attenta e sensibile delle **amministrazioni comunali** che si occupano degli edifici nelle forme della manutenzione, del risanamento, della ristrutturazione, della messa in sicurezza, dell'ammodernamento e della cura, dell'attribuzione dei fondi per il pagamento di tutte le utenze. Esse, inoltre, attraverso i propri **Servizi sociali** e culturali, supportano la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

I comuni riconoscono nelle dodici Scuole i **presidi per la vita democratica e civile di oggi e di domani**, l'Istituto riconosce negli enti locali la presenza, nelle parole e nei fatti, dello **Stato della Repubblica Italiana**. Le forze dell'ordine sono importanti alleati territoriali per le attività di prevenzione dell'illegalità, di promozione della legalità e dell'etica della responsabilità: tutti i quattro centri possono contare sulla presenza stabile del Comando Stazione dei Carabinieri.

Non mancano le **infrastrutture sportive**, gli **spazi per l'aggregazione e per la crescita sociale** che si dimostrano estremamente utili per arginare il malessere adolescenziale e l'anoressia valoriale. Le **società sportive**, le **associazioni culturali** e gli **oratori** offrono modelli positivi ai nostri discenti: vere e proprie **agenzie educative** di riferimento per la co-costruzione della personalità, anche scolastica, dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze. Due dati positivi sono degni di nota: i quattro comuni possono vantare l'erogazione di un servizio di **Biblioteca**, polo di aggregazione culturale e sociale, e possono contare sull'impegno fattivo dell'**Associazione Turistica Pro Loco**, avamposto per la riscoperta, la salvaguardia e la promozione delle tradizioni locali.

Il Comprensivo, nel complesso e/o nelle singole Scuole, accoglie i **progetti** promossi da enti e/o associazioni in coerenza con i propri obiettivi educativo-didattici e, al contempo, mobilita **sinergie e partenariati progettuali** con gli interlocutori del territorio. Le **famiglie**, tendenzialmente disponibili all'esercizio del diritto-dovere della corresponsabilità, manifestano alte aspettative nei confronti della **Scuola** in quanto essa rappresenta, spesso, il **luogo "amico"** privilegiato in cui bambini/e e adolescenti possono vivere pienamente le loro età. La condivisa prospettiva e la diffusa pratica dell'**inclusività** consente al Comprensivo di non registrare significativi **casi di evasione dall'obbligo scolastico**, di rispondere in **maniera ottimale** alle importanti richieste degli alunni/e con bisogni educativi comuni e speciali. La **collaborazione e il confronto** tra gli attori della comunità professionale, le famiglie, le amministrazioni comunali, le agenzie educative, le organizzazioni sociali e le associazioni, è la condizione essenziale per sostenere, anche nel triennio 2022/2025, il "Generale Luigi Mezzacapo" con **flessibilità d'azione, generosità creativa e lungimiranza sistemica**.



Vincoli

L'**estesa area geografica**, comprendente i quattro comuni dell'Istituto, non coincide del tutto con quella di provenienza e di residenza dei discenti, notevolmente più ampia. Difatti, il **pendolarismo** è un fenomeno **pluriforme e pluridirezionale** e, fatta eccezione per gli alunni e le alunne provenienti da Goni e frequentanti a San Basilio nonché per quelli/e di Arixì e di Sisini frequentanti a Senorbì, per i/le restanti, le **spese di trasporto** sono interamente a carico delle **famiglie**.

Nell'area geografica non mancano i problemi ricorrenti nel territorio sardo: **viabilità e trasporti carenti, denatalità, invecchiamento della popolazione, inoccupazione e disoccupazione**. Il **modello economico** esistente non riesce ad arrestare la **migrazione dei singoli** e dei **nuclei familiari** verso centri che offrono migliori opportunità. Inoltre gli abitanti assistono al **depauperamento progressivo** dell'**offerta di servizi pubblici** a cui, in parte, cerca di compensare l'attivismo del settore terziario. La **carenza di risorse e i vincoli di bilancio** non sempre consentono la piena realizzazione dei progetti che gli enti locali hanno in mente per l'Istituto. I **finanziamenti** e le **donazioni dei privati** sono **assenti**.

Il tessuto sociale presenta modeste **criticità** rispetto alla **funzione connettiva** esercitata dalla **famiglia** sul piano affettivo e sul piano economico. Al di là di alcune esperienze di fragilità e di deresponsabilizzazione, di alcuni casi di disagio-svantaggio socio-economico e culturale, il **contesto di provenienza o background** familiare degli alunni e delle alunne del nostro Istituto può definirsi **medio ed eterogeneo**, con una situazione globalmente in linea con i **benchmark** regionali e nazionali.

I **centri di aggregazione e formazione** presenti propongono attività per **tutte le fasce di età** ma, di fatto, riescono a coinvolgere in modo significativo e duraturo solamente i più piccoli. Sono **assenti teatri e/o sale cinematografiche in attività**.

La **crisi adolescenziale** non esplode in manifestazioni diffuse di devianza, come spesso accade altrove, tuttavia si traduce talvolta in pericolosi **atteggiamenti di rassegnazione** e in preoccupanti **comportamenti di disimpegno** che svelano la mancata propensione dei soggetti a farsi autentici promotori e attori del cambiamento. Nel territorio emergono fenomeni riconducibili al **disagio giovanile**, quali vandalismo, bullismo, ludopatia, esibizionismo digitale, pratiche di avvicinamento all'alcol, al fumo e alle droghe leggere. A causa della pandemia si sono acuiti i segnali di disagio giovanile, con aumento di dipendenze, dispersione e abbandoni scolastici.

Pertanto il riconoscimento della **centralità dello scolaro e del gruppo** (sezione e/o classe), unito all'ottimizzazione delle limitate risorse materiali e delle innumerevoli **risorse immateriali del territorio** è, anche nel triennio 2022/2025, il tratto saliente del sistema di educazione e istruzione del "Generale Luigi Mezzacapo". In breve, **l'Istituto è una risorsa per l'intera comunità intercomunale**.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

L'analisi più approfondita, effettuata nella **Rendicontazione Sociale** del precedente triennio 2019/22 è compiuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**: il documento che descrive e autovaluta le risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane, gli esiti documentati degli apprendimenti, i processi organizzativi e didattici messi in atto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO "GENERALE L. MEZZACAPO" SENORBI	
Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC83000C
Sede centrale	VIA CAMPIOOI 16, 09040 SENORBI
Telefono	0709808786
Email	caic83000c@istruzione.it
Pec	caic83000c@pecistruzione.it
Sito WEB	comprensivosenorbi.edu.it
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Isotta Milia
Collaboratrici	Prof.ssa Rosa Sale
D.S.G.A	Dott.ssa Carla Putzu



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 – 2025

SCUOLA DELL'INFANZIA				
COMUNE	CODICE SCUOLA	NUMERO SEZIONI	TOTALE ALUNNI	INDIRIZZO
SENRBÌ	CAAA830019	3	66	 LOCALITÀ SIMIERI 09040 SENORBÌ
BARRALI	CAAA83003B	2	31	 VIA TRENTO, 11 09040 BARRALI
SAN BASILIO	CAAA83004C	2	29	 VIA PIBITZIU, 14 09040 SAN BASILIO
SUELLI	CAAA83005D	2	31	 VIA LEOPARDI, 1 09040 SUELLI



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

SCUOLA PRIMARIA				
COMUNE	CODICE SCUOLA	NUMERO CLASSI	TOTALE ALUNNI	INDIRIZZO
SENOBÌ	CAEE83001E	11	176	 PIAZZA ITALIA 09040 SENOBÌ
SUELLI	CAEE83002G	5	70	 VIA AMSICORA 09040 SUELLI
BARRALI	CAEE83003L	4	23	 VIA G. MARCONI, 28 09040 BARRALI
SAN BASILIO	CAEE83004N	5	60	 VIA SURCURI 09040 SAN BASILIO



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

SCUOLA SECONDARIA I GRADO				
COMUNE	CODICE SCUOLA	NUMERO CLASSI	TOTALE ALUNNI	INDIRIZZO
SENORBÌ	CAMM83001D	8	132	 VIA CAMPIOOI, 16 09040 SENORBÌ
SUELLI	CAMM83002E	3	36	 PIAZZA S. CROCE 09040 SUELLI
BARRALI	CAMM83003G	3	39	 VIA CAGLIARI, 5 09040 BARRALI
SAN BASILIO	CAMM83004L	3	38	 VIA SURCURI 09040 SAN BASILIO



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SENORBI' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	CAIC83000C
Indirizzo	VIA CAMPIOOI, 16 SENORBI' 09040 SENORBI'
Telefono	0709808786
Email	CAIC83000C@istruzione.it
Pec	caic83000c@pec.istruzione.it

Plessi

VIA SICILIA (SENORBI') (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA830019
Indirizzo	LOCALITA' SIMIERI, S.N.C. SENORBI' 09040 SENORBI'

MADONNA DI FATIMA BARRALI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA83003B
Indirizzo	VIA TRENTO, S.N.C. BARRALI 09040 BARRALI

EX ESMAS SAN BASILIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA83004C
Indirizzo	VIA SURCURI SAN BASILIO 09040 SAN BASILIO
Edifici	• Via Pibitziu 12 - 09040 SAN BASILIO SU



SUELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA83005D
Indirizzo	VIA LEOPARDI N.4 SUELLI 09040 SUELLI

SENORBI' (PLESSO)

Codice	CAEE83001E
Indirizzo	PIAZZA ITALIA SENORBI' 09040 SENORBI'
Numero Classi	12
Totale Alunni	193

SUELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE83002G
Indirizzo	VIA S. GIORGIO 5 09040 SUELLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	70

BARRALI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE83003L
Indirizzo	Via G. MARCONI 24 BARRALI
Numero Classi	4
Totale Alunni	23



SAN BASILIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE83004N
Indirizzo	VIA SURCURI SAN BASILIO 09040 SAN BASILIO
Numero Classi	5

SENBORBI' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM83001D
Indirizzo	VIA CAMPIOOI 09040 SENORBI'
Edifici	VIA CAMPIOOI
Numero Classi	8
Totale Alunni	132

SUELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM83002E
Indirizzo	VIA SAN GIORGIO 09040 SUELLI
Edifici	VIA SAN GIORGIO 09040 SUELLI
Numero Classi	3
Totale Alunni	37



BARRALI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM83003G
Indirizzo	VIA CAGLIARI 09040 BARRALI
Edifici	Via Cagliari 7 - 09040 BARRALI
Numero Classi	3
Totale Alunni	38

SAN BASILIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM83004L
Indirizzo	VIA DELLA PINETA SAN BASILIO 09040 SAN BASILIO
Edifici	Via Surcuri Snc - 09040 SAN BASILIO SU
Numero Classi	3
Totale Alunni	38



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

IDENTITÀ STORICA DELL'ISTITUTO

La vista non è ancora sguardo... lo sguardo è costruzione umana, artificio,

come la parola, la scrittura e ogni forma d'arte

Maria Lai

Rispetto all'attuale configurazione dell'Istituto, le sedi di Senorbì e di Suelli rappresentano il nucleo storico di un'istituzione *in progress* che ha visto ampliare la propria area di intervento e aumentare il proprio bacino d'utenza con l'ingresso delle scuole di Barrali e di San Basilio.

Un dato significativo è l'avvio nell'anno scolastico 2015/2016, dell'Indirizzo musicale con l'insegnamento dello Strumento presso la Scuola Secondaria di primo grado di Senorbì che, dall'annualità 2017/2018, è entrato a pieno regime per le classi del corso B e dall'annualità 2022/23 accoglie le iscrizioni di alunni provenienti anche da altri plessi. La Scuola dell'Infanzia nel Comune di Suelli nata nell'anno scolastico 2019/20 con una sola sezione, mantiene dallo scorso anno due sezioni.

Il Comprensivo si presenta, come sintesi, organizzativa e didattica, di un unico soggetto istituzionale dislocato nel territorio, portatore di differenti interessi e identità storiche e geografiche.

L'identità "comprensiva" si costruisce e si arricchisce, nel tempo e nello spazio, mediante l'incontro-dialogo continuo tra le differenze.

La sede centrale del "Generale Luigi Mezzacapo", presso la Scuola Secondaria di primo grado di Senorbì, ha una felice ubicazione: **facilmente raggiungibile dal centro cittadino**, è sita in un'area in apparenza periferica ma in realtà nevralgica, ormai perfettamente integrata con il resto del tessuto urbano, perché "quartiere di servizi". Il Poliambulatorio ASL, la Stazione Forestale, l'unità amministrativa dell'Unione dei Comuni della Trexenta, il Centro dei Servizi per il lavoro, distano pochi metri dall'istituzione scolastica e, indirettamente, contribuiscono a darle "visibilità".

L'Istituto è raggiungibile anche per via digitale al sito www.comprensivosenorbi.edu.it che è stato progressivamente potenziato in quanto strumento per la comunicazione interna ed esterna, per la digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi documentali.

La condivisione tra operatori scolastici, l'esercizio della corresponsabilità con le famiglie, la promozione capillare della rete di relazioni organizzative e didattiche, la visibilità degli eventi didattici più significativi, non possono prescindere dallo strumento digitale e ne richiedono costante integrazione e periodica rivisitazione.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI		
LABORATORI	Con Collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
BIBLIOTECHE	Classica	3
	Informatizzata	1
AULA MAGNA		1
STRUTTURE SPORTIVE	Palestra	7
SERVIZI	Mensa	
	Scuolabus	
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	PC e Tablet nei laboratori	36
	PC e Tablet presenti in altre aule	61
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2 SENORBI 1 SUELLI 1 TABLET PRIMARIA SENORBI



IDENTITÀ PROFESSIONALE DELL'ISTITUTO

Ogni essere umano, in quanto nato, è fatto per incominciare e mettere
al mondo qualcosa che prima non c'era

H. Arendt

Una criticità caratterizzante l'Istituto nel recente passato è stato il forte *turnover* del personale: il flusso ha coinvolto, seppure con intensità differente, sia i Dirigenti che i docenti, non ha risparmiato il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e gli ATA.

La stabilità garantita dai **docenti con contratto a tempo indeterminato** e con presenza pluriennale nell'Istituto pone le condizioni per la **progettazione a medio termine**, per l'implementazione dei rapporti con le agenzie formative del territorio, per confermare e per alimentare il senso di appartenenza.

La novità portata dai **docenti con contratto a tempo determinato** e con presenza annuale costituisce un'**opportunità per il dialogo e per la crescita**, un'occasione per la negazione di qualsiasi forma di chiusura autoreferenziale nei propri confini istituzionali. La continuità, degli uni, e il rinnovamento, degli altri, si incontrano e si equilibrano per progettare e per costruire possibilità miglioranti per l'intera comunità scolastica.

Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia, introdotto dalla L.107/2015, l'Istituto realizza il Piano triennale dell'offerta formativa mediante un sistema di attività potenzianti, finalizzate allo sviluppo di una preparazione solida e flessibile, al raggiungimento del "successo formativo" di tutti/e e di ciascuno/a. I cosiddetti "**docenti per il potenziamento**" svolgono, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati alla qualificazione del servizio, nonché alla sostituzione del personale assente per massimo dieci giorni. Nella scuola primaria le ore di potenziamento sono state distribuite tra tutti i docenti disponibili nell'organico in modo da garantire al meglio l'attività di ampliamento dell'offerta formativa, attività di insegnamento e di sostegno.



Fabbisogno dei posti comune

Si confermano i posti assegnati in organico nell'a. s. **2022/2023**.

Considerate le certificazioni degli alunni/e in situazione di disabilità, si richiedono **12 posti nella Scuola Secondaria di primo grado, 7 posti nella Scuola Primaria e 6 posti nella Scuola dell'Infanzia**, da rivedere in seguito alle domande di iscrizione per l'anno scolastico 2022/2023 e alle nuove certificazioni.

Fabbisogno dell'organico di potenziamento

Considerata una popolazione scolastica di circa **730** alunni/e e le necessità di poter utilizzare l'organico di potenziamento anche per le supplenze brevi fino a 10 giorni, si richiedono: **un ulteriore docente** per la Scuola Primaria e per la **Scuola Secondaria di primo grado la sostituzione per il potenziamento della disciplina Lettere con Matematica**, al fine di poter espletare i progetti di recupero, potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa in risposta alle criticità emerse nel RAV, nonché quelli volti all'inclusione scolastica degli alunni/e con BES.

Fabbisogno dell'organico ATA

Il fabbisogno del personale ATA è determinato in base alla popolazione scolastica, alla presenza di alunni/e disabili e alla struttura dei caseggiati.

Il nostro Istituto è composto come segue:

- **4 plessi di Scuola secondaria di primo grado:** nel plesso di Senorbì il caseggiato è disposto su due piani nel quale è attivo il tempo scuola musicale con rientri pomeridiani, una classe segue il tempo scuola prolungato e cinque classi seguono il tempo normale.
- Nei plessi di Suelli e Barrali le classi hanno il tempo prolungato, a San Basilio seguono l'orario normale.
- **4 plessi di scuola Primaria:** il caseggiato del plesso di Senorbì è disposto su tre piani, l'ultimo dei quali ospita i locali adibiti a mensa, è presente un corso con organizzazione oraria a tempo pieno e 6 classi a tempo normale (30 h); gli altri caseggiati sono disposti su un piano;
- **4 plessi di Scuola dell'Infanzia:** i caseggiati sono disposti su un unico piano e tutte le scuole funzionano con tempo di quaranta ore, articolate in cinque giorni alla settimana;

La popolazione scolastica è di **730 alunni/e** di cui **34 con disabilità**.

L'organico richiesto pertanto è il seguente:

n. 1 DSGA, n. 5 Assistenti Amministrativi, n. 8 Collaboratori scolastici per la Scuola dell'Infanzia, **n. 7 Collaboratori Scolastici** per la Scuola Primaria e **n. 7 Collaboratori Scolastici** per la Scuola Secondaria.

Risorse professionali

Docenti 108

ATA 29



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 16** Principali elementi di innovazione
- 19** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

IDENTITÀ STRATEGICA DELL'ISTITUTO

Ciascuno di noi è un filo del lavoro a maglia formato dalle costruzioni di altri

che sono a loro volta fili del nostro lavoro a maglia

Kenneth Gergen

I **processi** veloci, incessanti, pervasivi di **cambiamento** in atto nella odierna **società “liquida”**, sempre più **mobile** e **digitale**, coinvolgono e interrogano l'Istituto Comprensivo “Generale Luigi Mezzacapo”: si tratta di approfondire, ripensare e rivisitare la **vision** e la **mission dell'Essere e del Fare Scuola**, qui ed oggi, in vista della formazione dell'uomo planetario, <<capace di concentrare nella singolarità del microcosmo personale i molteplici aspetti del macrocosmo>>.

Connettere l'Istituzione alla realtà è la **necessità**, **relazionare** il sapere con il fare è la **priorità**, **riconoscere** il valore performativo della competenza è la **possibilità**, **mobilitare** la pluralità delle vedute disciplinari e trasversali è la **strategia** per “mettere al mondo” cittadini e cittadine attivi e responsabili che, benché appartenenti alla cosiddetta <<generazione delle venti parole>>, avranno la possibilità di tesaurizzare le altamente simboliche settecento parole, secondo un'immagine cara a don Lorenzo Milani. La necessità, la priorità, la possibilità e la strategia sostanziano e compendiano la **mission** dell'istituzione scolastica.

Una convinzione, mutuata da J. Piaget, guida in tale direzione: <<l'obiettivo principale della Scuola è quello di **creare uomini**>> e **donne** <<che siano capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto>>. E affinché ciò possa avvenire è necessario <<formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente le incertezze e le mutevolezze degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri>> (Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione).

La Scuola è un'**istituzione cardine dello Stato democratico**, è l'oggi che prepara al domani: essa contribuisce a costruire la società come luogo di incontro e di impegno comune, premessa allo sviluppo del senso di **comunitas**. L'Istituto Comprensivo, mosso da tale **consapevolezza-vision**, risponde alle



richieste della contemporaneità educativa e didattica con la propria **mission statement**, ossia con il proprio **manifesto programmatico**, sintetizzato nel motto <<Suelli San Basilio Senorbì Barrali...Goni!>>, ovvero <<**Su basi orbirali...go!**>>: si tratta di sostenere il lancio degli “orbirali”, di avviare il viaggio tra i saperi per la formazione integrale del discente, per diventare “attori” del cambiamento migliorante. Il neologismo **orbirali** indica le competenze, ossia le basi-orbitali che danno radici e ali per attuare incontri significativi con il microcosmo, locale e territoriale, e con il macrocosmo, globale e cosmopolita.

La mission del Comprensivo risiede nella **promozione delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente**, disposizioni all'agire complesso che riconoscono i propri valori-cardine nella **pluralità**, nella **flessibilità**, nella **sostenibilità** e nella **resilienza**: requisiti irrinunciabili per l'acquisizione, consapevole e attiva, della **cittadinanza planetaria**.

IDENTITÀ PROSPETTICA DELL'ISTITUTO

Ciascuno di noi è un filo del lavoro a maglia formato dalle costruzioni di altri

che sono a loro volta fili del nostro lavoro a maglia

Kenneth Gergen

La **mission** si delinea a partire dall'**Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico** ed indica l'**orizzonte pedagogico-didattico** verso cui l'Istituto tende: il “Generale Luigi Mezzacapo” se ne fosse privo sarebbe un mero ed anonimo contenitore organizzativo.

<<La finalità generale della Scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea assunti in prospettiva cosmopolita, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Rispetto a tale finalità vengono delineati gli obiettivi generali del processo formativo, gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze e i traguardi>>.

Sono queste le linee tracciate dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione*, fatte proprie dal nostro Istituto. Esse tracciano gli scenari, italiani ed europei, e in prospettiva planetari, nei quali si inserisce il mandato che lo Stato affida all'istituzione



scolastica che, in quanto agenzia formativa aperta al territorio e al mondo, mette in essere tutte le strategie per favorire apprendimenti consapevoli, critici ed efficaci, rispetto ai continui e innumerevoli cambiamenti in corso nella società locale, nazionale e planetaria.

In tale ottica, il Comprensivo "Generale Luigi Mezzacapo" si propone quale **"scuola efficace"**, ovvero istituzione nella quale agiscono docenti "strategici" e discenti "strategici": i primi mobilitano strategie per trasformare il proprio insegnamento in apprendimento, i secondi si attrezzano di metodi e di strumenti affinché ciò possa realmente avvenire. Prevenire l'insuccesso e **garantire il successo scolastico e formativo**, favorire lo sviluppo delle potenzialità e l'acquisizione di competenze spendibili per stare bene nel mondo attuale è la macrofinalità del nostro "fare scuola" e del "nostro essere scuola".

IDENTITÀ MIGLIORANTE DELL'ISTITUTO

Quando soffia il vento del cambiamento, alcuni costruiscono

muri, molti altri mulini a vento

Motto cinese

Il **miglioramento** è la **condizione di possibilità** per l'agire scolastico: il cambiamento costante, continuo, prevedibile e atteso riconosce nell'**agire progettuale** un **orizzonte di senso** che orienta, ordina e significa i singoli mutamenti. Il **miglioramento** traccia una **dimensione strategica**: esso conosce per **cambiare**, monitora per **validare**, muta per **migliorare**. Ecco la ragione profonda che anima l'ideazione, la stesura e la realizzazione di un (macro)progetto *ad hoc*: il **Piano di Miglioramento**, di cui all'Art. 6, comma 1, D.P.R.n. 80 del 28/03/2013 e alla nota n.17832 del MIUR del 16/10/2018, capace di **ipotizzare e descrivere il futuro prossimo**, di **individuare e definire una prospettiva comune** alla quale allineare tutti gli obiettivi che la Scuola si pone, a medio e a lungo raggio.

Esso **non** prospetta **soluzioni immediate e definitive** ai problemi, negherebbe così l'irrisolta incompiutezza che lo caratterizza, ma focalizza la propria attenzione sulle **fragilità** dell'Istituto, elabora **percorsi di superamento** e stabilisce **traguardi condivisi**: offre **risposte parziali e provvisorie** che, nel rispetto della cultura valutativa sistemica e della logica organizzativo-didattica unitaria, si traducono in **comuni strategie d'azione**. Pertanto il **PdM**, fondato sui nodi nevralgici della vita dell'Istituto, è **parte integrante del PTOF**: l'offerta formativa è complementare alla definizione e all'attuazione del Piano di Miglioramento.

Esso traccia una **proposta a sviluppo crescente di interesse** che richiede, per essere attuata, l'impegno corresponsabile di tutti/e e di ciascuno/a. L'Istituto ha individuato **due priorità d'intervento** e,



rispetto ad esse, stabilisce le attività e i traguardi per il raggiungimento degli obiettivi formativi e migliorativi per il triennio 2022-2025: la **rete strategica** è tessuta in risposta a quanto dichiarato nel **Rapporto di Autovalutazione** d'Istituto. Sulla base di quest'ultimo, pubblicato sul portale MIUR e sul sito istituzionale, il Comprensivo prosegue il **processo migliorante** attraverso l'individuazione delle aree di intervento e la pianificazione delle iniziative progettuali.

L'individuazione della **duplice priorità** è avvenuta a livello di rilevazione statistica e di riflessione teorica, attraverso indagini quantitative e qualitative, e ha condotto all'elaborazione del PdM.

L'unità testuale relativa alle **due priorità** e ai relativi **due percorsi**, acquista forma e contenuto mediante una sorta di "dialogo" con i restanti documenti identitari:

il PdM risponde al RAV, significa il PTOF e argomenta la Rendicontazione sociale.

La fattibilità dei percorsi e la possibilità di ottenere evidenza dei risultati a medio termine sono elementi indispensabili per la buona riuscita del Piano di Miglioramento: per ottenere esiti significativi, ossia per raggiungere i traguardi, tutte le componenti dell'Istituto rafforzeranno le attività di collaborazione costruttiva.

Il Dirigente scolastico, la Commissione PTOF e il Nucleo interno di valutazione, Team del PdM, hanno pianificato un **sistema di azioni** per attuare, monitorare e valutare la **processualità migliorante**.

In particolare, sono previste le seguenti **azioni sistemiche**:

- **favorire e sostenere il coinvolgimento diretto della comunità scolastica**, in ciascuna delle sue componenti, anche mediante la promozione di momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero percorso di miglioramento;
- **riconoscere e valorizzare le risorse umane interne della comunità scolastica** mediante l'individuazione e la conseguente assunzione di corresponsabilità rispetto alle competenze professionali ritenute più funzionali alla realizzazione delle azioni previste nel PdM;
- **incoraggiare la co-riflessione dell'intera comunità scolastica** attraverso una progettazione che introduce percorsi condivisi di innovazione organizzativo-didattica, fondati sul Curricolo d'Istituto e sul Protocollo di Valutazione;
- **promuovere la conoscenza e la condivisione**, anche pubblica, del processo di miglioramento e affidare gli esiti al documento di Rendicontazione sociale.



Priorità desunte dal RAV

● **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare gli apprendimenti degli alunni e permettere il superamento delle fasce di livello presenti all'interno delle classi.

Traguardo

Ricondurre alla media regionale i risultati degli esiti in Italiano e Matematica

● **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare gli apprendimenti degli alunni e permettere il superamento delle fasce di livello presenti all'interno delle classi

Traguardo

Ricondurre alla media del Sud e Isole i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese delle classi terze della scuola secondaria di primo grado



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

L'intento del percorso è il potenziamento del **sistema di attività dei dipartimenti disciplinari** in quanto articolazioni operative e di riflessione fattiva del Collegio dei Docenti. L'interscambio e la possibilità di mettere in comune pratiche, azioni, processi, soprattutto nell'ottica della verticalizzazione, in una **struttura di riferimento** per la **macroprogettazione didattica** e per l'**attuazione di comuni esperienze di ricerca-azione**, conduce ad un progressivo **arricchimento** della **professionalità docente**. In particolare, il potenziamento dei dipartimenti disciplinari accompagna lo sviluppo di una **maggiore consapevolezza** del **percorso formativo dei discenti** e, quindi, la **possibilità di progettare e realizzare un efficace curriculum d'Istituto**. La definizione di criteri di valutazione comuni può rappresentare per l'Istituto la possibilità di individuare un percorso di progettazione degli interventi in verticale e tra i vari plessi andando ad incidere costruttivamente sull'alta variabilità presente nelle classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare gli apprendimenti degli alunni e permettere il superamento delle fasce di livello presenti all'interno delle classi.

Traguardo

Ricondurre alla media regionale i risultati degli esiti in Italiano e Matematica



○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare gli apprendimenti degli alunni e permettere il superamento delle fasce di livello presenti all'interno delle classi

Traguardo

Ricondurre alla media del Sud e Isole i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzo di prove strutturate e criteri di valutazione definiti e condivisi per ogni ordine di scuola. Potenziare l'azione di raccordo e di progettualità condivisa dei dipartimenti disciplinari Attuazione del curricolo verticale di Istituto

○ **Ambiente di apprendimento**

Condivisione delle diverse metodologie e implementazione della strumentazione tecnologica in esse utilizzate

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzazione e individualizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento attraverso la rilevazione delle esigenze formative dei docenti.



Attività prevista nel percorso: STRUTTURAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico e Coordinatori dei Dipartimenti
Risultati attesi	Implementazione degli scambi tra i diversi dipartimenti in orizzontale e in verticale e aggiornamento dell'archivio di prove strutturate. Miglioramento del Curricolo d'Istituto in termini di verticalizzazione e potenziamento degli apprendimenti degli alunni.

● Percorso n° 2: FORMAZIONE

Il raggiungimento degli attesi traguardi delle competenze passa attraverso la **valorizzazione** delle **risorse professionali** presenti. Il loro continuo **aggiornamento** e la loro costante **form-azione** è necessaria al fine di rendere l'azione educativo- didattica il più aderente e la più efficace possibile in termini di individualizzazione e personalizzazione, di condurre tutti/e e ciascuno/a al raggiungimento del proprio successo scolastico.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare gli apprendimenti degli alunni e permettere il superamento delle fasce di livello presenti all'interno delle classi.

Traguardo

Ricondurre alla media regionale i risultati degli esiti in Italiano e Matematica

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare gli apprendimenti degli alunni e permettere il superamento delle fasce di livello presenti all'interno delle classi

Traguardo

Ricondurre alla media del Sud e Isole i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzazione e individualizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento attraverso la rilevazione delle esigenze formative dei



docenti.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione continua delle risorse professionali attraverso la rilevazione delle necessità formative dei docenti al fine di attuare interventi didattici efficaci ed adeguati alle specifiche necessità degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Definizione di bisogni dei docenti in termini di formazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico, Commissione PTOF, Animatore Digitale
Risultati attesi	Rilevazione delle necessità formative dei docenti al fine di attuare interventi formativi sempre più efficaci. Aumento della percentuale dei docenti che partecipano ai corsi di formazione.

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI

Tempistica prevista per la8/2025



conclusione dell'attività

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico, DSGA, Commissione PTOF

Risultati attesi

Interventi didattici efficaci e adeguati alle specifiche necessità e ai rilevanti bisogni formativi dell'Istituto.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

IDENTITÀ INNOVATIVA DELL'ISTITUTO

*Il mondo può essere
salvato solo dal soffio
della scuolaTalmud*

L'impegno che attende tutti/e, nella distinzione e nel rispetto dei ruoli, è attuare consapevolmente e pienamente l'identità flessibile dell'Istituto: riconoscere nel **PTOF** un **orizzonte** verso cui tendere e in cui camminare insieme per un **cambiamento migliorante autenticamente condiviso e corresponsabile**.

Esso diviene una **sfida** da cogliere nel triennio 2022/2025: tutte le componenti della comunità scolastica sono invitate, in qualsiasi momento e ancor più in occasione dei monitoraggi, a contribuire, nella forma delle integrazioni e/o delle modificazioni, affinché si compia al meglio il **percorso di innovazione** tracciato a beneficio di tutti/e e di ciascuno/a.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è lo **sfondo integratore** e l'**infrastruttura progettuale** che esplicita e operazionalizza il sentirsi tutti parte di un'unica realtà: tutti parte, parti di tutto. L'**innovazione** mira all'individuazione degli **approcci** che portano la Scuola ad avvicinarsi al mondo informale e non formale dei discenti, sia per gli **strumenti** utilizzati che per i **saperi** esperiti.

L'Istituto ha innovato da non pochi punti di vista:

- La **scelta condivisa** delle **prove oggettive in ingresso, in itinere e in uscita**, per una maggiore unitarietà didattica tra ordini di Scuola e sedi dell'Istituto.
- La **condivisione** e la **rimodulazione annuale del curriculum di Istituto** con particolare attenzione alla diffusione di buone pratiche e alla continuità delle metodologie didattiche tra i diversi ordini di Scuola.
- L'**attivazione dei servizi della piattaforma Google Workspace** per l'utilizzo della quale i docenti, sono stati formati. I docenti ne sperimentano le molteplici applicazioni il cui uso è stato normato a partire dall'anno scolastico 2020/21 con il **Piano scolastico per la DDI**.



Tra le ulteriori vie intraprese:

le **modalità di valutazione formativa** e la **certificazione delle competenze**,

il **riconfermato valore dell'inclusività**,

l'**apertura all'orientamento** (in ingresso, *in itinere*, in uscita)

l'**impegno contro la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo**,

l'**apertura dello scenario “zerosei”** per qualificare l'educazione fin dai primi anni di vita.

Il Sistema Integrato zerosei propone una visione unitaria per un percorso educativo storicamente distinto in due segmenti: lo 0-3, che comprende i servizi educativi, e il 3-6, che corrisponde alle scuole dell'infanzia.

Il Sistema zerosei mira a promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali promuovendo la piena inclusione di tutti i bambini rispettando e accogliendo tutte le forme di diversità. I servizi educativi e le scuole dell'infanzia operano in questo contesto complesso e sono chiamati a rinsaldare l'alleanza educativa con le famiglie.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto in questi ultimi anni ha utilizzato parte delle proprie risorse per dotarsi di strumenti innovativi a sostegno della didattica; gran parte degli alunni e dei docenti ha potuto utilizzare i pannelli interattivi, nuovi pc e tablet.

E' stata avviata la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi con nuovi arredi modulari che consentiranno, attraverso diversi setting d'aula, di mettere in pratica nuove metodologie didattiche.

L'arricchimento degli spazi didattici con strumentazioni digitali e kit didattici potrà sostenere



l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM, promuovere la didattica digitale collaborativa e l'apprendimento esplorativo.

Tra le diverse attività proposte dall'Istituto vi è il progetto Edugreen che persegue l'obiettivo di realizzare ambienti di apprendimento laboratoriali e innovativi non formali, quali giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, che possono divenire strumento per veicolare apprendimenti interdisciplinari e potenziare le capacità relazionali degli studenti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Obiettivi delle attività:

- Potenziare le competenze di base
- Favorire il successo scolastico attraverso attività di orientamento
- Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica

• Progetto Iscola Linea Didattica

Il progetto mira a innalzare i livelli di efficacia (auto-)orientante del processo di valutazione-apprendimento-insegnamento, a **rafforzare le competenze di base** e favorire il successo scolastico, a **contrastare alle radici i fenomeni della ripetenza e dell'abbandono scolastico**. La proposta, incentrata sull'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, destinata a tutti/e gli/le alunni/e delle classi prima (5) e delle classi terza (6) della Scuola Secondaria di primo grado, che rivolge particolare attenzione ai discenti con bisogni educativi speciali, intende **sviluppare la motivazione scolastica** per promuovere futuri per-corsi di crescita, cognitiva e relazionale. Un'opportunità progettuale, strutturale al Piano di Miglioramento dell'Istituto, che dialoga didatticamente con i progetti "Orienta-menti... direzione la Vita!" e "Scuola Amica delle bambine, dei bambini, degli adolescenti", per promuovere il diritto all'esercizio della scelta futuribile.

• Progetto "Orienta-menti... direzione la vita!"

Il progetto è un piano strategico rivolto ai tre ordini di Scuola che tiene conto dei notevoli cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e dell'economia, delle mutate richieste delle famiglie. Il principio dell'orientamento si attua, in ambito scolastico, su due livelli: l'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante che si occupa della **promozione delle competenze di base**; l'attività di **accompagnamento e di consulenza orientativa** che sostiene la progettualità individuale mediante il **monitoraggio del percorso di crescita** del "soggetto in relazione".

In entrambe le dimensioni "orientanti" il discente è ri-chiamato a "fare il punto" su sé stesso e sul mondo (locale, regionale, nazionale, europeo, globale), **per compiere scelte consapevoli** fondate sul riconoscimento delle proprie potenzialità. Il progetto prevede un sistema di attività finalizzate



all'identificazione delle proprie capacità e abilità, alla definizione dei propri interessi, al riconoscimento delle proprie attitudini, alla costruzione delle proprie competenze. **L'orientamento è antidoto alla dispersione scolastica e veicolo della cultura dell'inclusività** e si concretizza attraverso la progettazione di attività didattiche condivise che coinvolgono le classi di raccordo dei diversi ordini di scuola.

- **Educazione allo Sport**

L'Istituto ha costituito il Centro **Sportivo Studentesco (C.S.S.)**, struttura finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva studentesca. La progettazione dell'attività sportiva si integra con le finalità educative della scuola con l'obiettivo di **contribuire al raggiungimento del successo formativo** di tutti gli alunni e che vede la scuola come centro di promozione culturale, sociale e sportiva sul territorio.

Il CSS promuove la realizzazione delle varie proposte progettuali d'Istituto quali:

Minibasket, TennistavoloOltre, Scuola attiva Kids, Scuola attiva Juniors, Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, Partecipazione alle manifestazioni sportive organizzate dall'USR, dal CONI e da altre associazioni.

- **Attività di promozione alla lettura e valorizzazione delle Biblioteche scolastiche**

L'Istituto ha individuato quest'anno dei referenti per la valorizzazione delle biblioteche nei diversi plessi dell'Istituto allo scopo di **promuovere l'utilizzo della biblioteca come spazio laboratoriale** per l'apprendimento che suscita interesse per la lettura e promuova un atteggiamento positivo nei suoi confronti. Che sia quindi un luogo che educa all'ascolto per **favorire la socializzazione e l'inclusione**.

- **Attività di ascolto e supporto psicologico: (Si torna) tutti a Iscola**

Il progetto è in continuità con il precedente anno scolastico, prevede l'attivazione di forme di **sostegno e di supporto psicologico** specialistico che promuoverà azioni finalizzate al **superamento del disagio e alla promozione del benessere dei ragazzi** sul piano relazionale e comportamentale. Si fornirà un adeguato aiuto a tutti gli alunni con interventi laboratoriali



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

all'interno dei vari gruppi classe, con particolare attenzione nei confronti di tutte le situazioni che presentano criticità dal punto della demotivazione e della scarsa autostima, delle difficoltà relazionali e delle situazioni di disagio familiare.



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 7** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 47** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 57** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 60** Attività previste in relazione al PNSD
- 62** Valutazione degli apprendimenti
- 69** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 76** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

L'istituto effettua la progettazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali in un'ottica inclusiva. L'attività progettuale mira a migliorare l'utilizzo delle risorse e delle strutture, prestando anche attenzione alle tecnologie innovative.

Il curriculum d'Istituto si concretizza con la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, nel rispetto della libertà di insegnamento, con la collaborazione con le famiglie e nell'interazione con il territorio.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA SICILIA (SENORBI')	CAAA830019
MADONNA DI FATIMA BARRALI	CAAA83003B
EX ESMAS SAN BASILIO	CAAA83004C
SUELLI	CAAA83005D

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SENORBI'	CAEE83001E
SUELLI	CAEE83002G
BARRALI	CAEE83003L
SAN BASILIO	CAEE83004N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GEN.L.MEZZACAPO (SENORBI')	CAMM83001D
VIA NAZIONALE (SUELLI)	CAMM83002E
BARRALI	CAMM83003G
SAN BASILIO	CAMM83004L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SENORBI'

SCUOLA DELL'INFANZIA

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MADONNA DI FATIMA BARRALI
CAAA83003B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EX ESMAS SAN BASILIO CAAA83004C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SUELLI CAAA83005D

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SENORBI' CAEE83001E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SUELLI CAEE83002G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BARRALI CAEE83003L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN BASILIO CAEE83004N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GEN.L.MEZZACAPO (SENORBI') **CAMM83001D - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA NAZIONALE (SUELLI) CAMM83002E

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BARRALI CAMM83003G

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: **SAN BASILIO CAMM83004L**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA (Legge n. 92 del 20 Agosto 2019)

*Cultura non è possedere un magazzino ben fornito di notizie, ma è
la capacità che ha la nostra mente di
comprendere la vita... di sentire la relazione con tutti gli altri esseri.*
Antonio Gramsci

La novità dell'anno scolastico 2020/21 è stata l'introduzione dell'educazione civica come materia di insegnamento trasversale con una valutazione autonoma. L'anno scolastico 2022/23 rappresenta il terzo anno di implementazione e sperimentazione di percorsi interdisciplinari che fanno riferimento ai tre Assi portanti: **Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale**.

Come indicato nel modello di progettazione disciplinare, vi è una riorganizzazione e un ampliamento dei contenuti distribuiti tra le diverse discipline offrendo un quadro formativo più ampio, trasversale e interdisciplinare, volto a preparare i cittadini di domani secondo le parole chiave: responsabilità, partecipazione e solidarietà.



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CONTRIBUTO DEI CAMPI D'ESPERIENZA ALLA SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE		CONTRIBUTO MINIMO DELLE SINGOLE DISCIPLINE ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Il sé e l'altro	7	Italiano	4	4
I discorsi e le parole	7	Storia	2	2
Immagini, suoni, colori	7	Geografia	2	2
Corpo e movimento	6	Inglese	4	3
La conoscenza del mondo	6	Francese	-	3
		Matematica	2	2
		Scienze	4	2
		Tecnologia	4	3
		Arte e immagine	3	3
		Musica/ Strumento musicale	2	3
		Educazione fisica	3	3
		Religione/attività alternativa all'IRC	3	3
TOT ORE	33	TOT ORE	33	33



Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

La **Scuola dell'Infanzia** è il **primo passo** nel mondo dell'Istruzione e rappresenta spesso il **primo vero distacco** dalla famiglia, in essa si pongono le basi per promuovere lo sviluppo psico-sociale dei bambini e delle bambine in risposta al loro **diritto all'educazione**. Rivolta ai **discenti** di età compresa **tra i tre e i sei anni**, attua la "presa in carico" del mondo infantile e la finalizza alla **scoperta di sé in rapporto agli altri**, alla costruzione dell'**identità personale**, allo sviluppo dell'**autonomia**, all'**acquisizione delle competenze** di osservazione della realtà e alla promozione delle prime **esperienze di cittadinanza**.

Il curriculum si articola in cinque **campi di esperienza**:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni e colori (campo espressivo);
- Il discorsi e le parole (campo linguistico);
- La conoscenza del mondo (campo matematico e scientifico).

La **metodologia** che contraddistingue le attività della giornata scolastica è il **gioco**, strumento di **sviluppo della personalità**: attraverso esso il bambino/a si diverte (**gioco libero**), scarica le tensioni (**gioco di movimento**), si confronta con la realtà (**gioco simbolico**). La Scuola dell'Infanzia si configura come la **base** del **percorso educativo-didattico dell'Istituto** e opera in continuità diretta con la Scuola Primaria.

Il **primo segmento formativo della Scuola di base** nel "Generale Luigi Mezzacapo" comprende sezioni presso le Scuole di **Senorbì**, di **Barrali**, di **Suelli** e **San Basilio**.

La Scuola dell'Infanzia garantisce **40 ore** settimanali distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, in ciascuna delle attuali quattro sedi. In ogni plesso è attivato il servizio mensa.

La notevole **flessibilità oraria** che contraddistingue l'ordine di Scuola è illustrata nella tabella seguente:



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2022 - 2025

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA		
PRIMA SETTIMANA SENZA SERVIZIO MENSA		
	BAMBINI DI 4 E 5 ANNI	BAMBINI DI 3 ANNI e anticipatori
lunedì	Ingresso 9.00 Uscita 12.00	Il loro ingresso è posticipato al quarto giorno per consentire ai bambini più grandi di preparare l'accoglienza dei nuovi iscritti
martedì		
mercoledì		
giovedì	Ingresso 9.00 Uscita 12.00	Ingresso 10.00 Uscita 11.30
venerdì		
SECONDA SETTIMANA SENZA SERVIZIO MENSA		
	BAMBINI DI 4 E 5 ANNI	BAMBINI DI 3 ANNI e anticipatori
Dal lunedì al venerdì	Ingresso dalle 8.00 alle 9.00 Uscita dalle 12.30 alle 13.00	Ingresso dalle 9.00 Uscita alle 11.30*
TERZA SETTIMANA SENZA SERVIZIO MENSA		
	BAMBINI DI 3-4- 5 ANNI e anticipatori	
Dal lunedì sino ad inizio mensa	Ingresso dalle 8.00 alle 9.00 Uscita dalle 12.30 alle 13.00	
PRIME DUE SETTIMANE CON SERVIZIO MENSA		
	BAMBINI DI 4 E 5 ANNI	BAMBINI DI 3 ANNI
Dall'inizio del servizio mensa	Ingresso dalle 8.00 alle 9.00 Uscita dalle 15.30 alle 16.00	Ingresso dalle 8.00 alle 9.00 Uscita alle 14.00*
DALLA TERZA SETTIMANA CON SERVIZIO MENSA		
	BAMBINI DI 3-4-5 ANNI	
Dal lunedì successivo	Ingresso dalle 8.00 alle 9.00 Uscita dalle 15.30 alle 16.00	
I BAMBINI ANTICIPATORI POTRANNO FRUIRE DEL SERVIZIO MENSA AL COMPIMENTO DEI 3 ANNI		

*orario flessibile per i bambini treenni e anticipatori al fine di favorirne un sereno inserimento.



- I bambini di 3 anni le prime due settimane di mensa usciranno alle ore 14.00.
- Orario uscite anticipate: alle ore 12.00 per chi non usufruisce del servizio mensa e alle ore 14.00 sempre e solo in caso di necessità e dopo aver compilato apposito modulo.

SCUOLA PRIMARIA

Il bambino è insieme una speranza

e una promessa per l'umanità

Maria Montessori

La Scuola del primo ciclo promuove l'**alfabetizzazione di base, culturale e sociale includente** quella strumentale del <leggere, scrivere, far di conto>. Essa persegue la finalità dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per lo sviluppo delle competenze necessarie per "stare" consapevolmente nel mondo e lo fa in coerenza con quanto avviato alla Scuola dell'Infanzia.

La Scuola Primaria educa alla conoscenza di sé come espressione della propria unicità fisica, cognitiva ed emotiva e al superamento del proprio naturale egocentrismo e lo fa in contemporanea all'educazione alla socialità e, in essa, alla collaborazione che diviene solidarietà.

Inoltre, essa **educa all'acquisizione dei saperi** in prospettiva disciplinare e interdisciplinare, allo sviluppo dei sistemi simbolici per pensare e per comunicare.

La Scuola Primaria offre un servizio pari a **30 ore** settimanali distribuite in sei giorni, dal lunedì al sabato, in ciascuno dei quattro plessi. Fa eccezione la sede di Senorbì nella cui sezione A è attivato il **Tempo Pieno di 40 ore** settimanali distribuite in cinque giorni, comprensivo del servizio di mensa scolastica.

I docenti della Scuola Primaria riservano due ore alla progettazione didattica settimanale.



QUADRO ORARIO DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA								
	TEMPO NORMALE (27+3)				TEMPO PIENO			
	Senorbì- Suelli- Barrali -San Basilio				Senorbì sezione A			
	CLASSE 1 [^] *	CLASSE 2 [^] *	CLASSI 3 [^] - 4 [^] *	CLASSE 5 [^] **	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSI 3 [^] -4 [^]	CLASSE 5 [^]
Italiano	9*	9*	8*	8*	11	10	9	9
Matematica	8*	7*	7*	7	10	10	9	8
Storia	3*	3*	3*	2	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2	2	3	3
Scienze	1	1	1	1	1	1	1	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	2	1	1	1	2
Religione Cattolica/Attività alternativa all'IRC	2	2	2	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	1	2	3	3
Mensa	-	-	-	-	5	5	5	5
TOTALE	30	30	30	30	40	40	40	40

Classi 1/2/3/4 = 27 h + 3h attività facoltative opzionali

**Classe quinta= 29h + 1h attività facoltativa opzionale

*Attività facoltative opzionali: attività laboratoriali di potenziamento e recupero Italiano, Matematica, Storia.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sono nata in

Sardegna... Ho vissuto coi venti, coi boschi, colle montagne. Ho guardato per giorni, mesi ed anni il lento svolgersi delle nuvole sul cielo sardo. Ho mille e mille volte poggiato la testa ai tronchi degli alberi, alle pietre, alle rocce per ascoltare la voce delle foglie, ciò che dicevano gli uccelli, ciò che raccontava l'acqua corrente. Ho visto l'alba e il tramonto, il sorgere della luna nell'immensa solitudine delle montagne, ho ascoltato i canti, le musiche tradizionali e le fiabe e i discorsi del popolo...

*Era il 10 dicembre del
1926, veniva conferito il Nobel a
Grazia Deledda*

Nella Scuola Secondaria di primo grado, terzo segmento formativo della Scuola di base e secondo della Scuola del Primo Ciclo, si attua **l'approccio ai saperi in chiave disciplinare**: le discipline divengono tredici con l'introduzione della seconda lingua comunitaria e sono punti di vista sulla realtà, modalità per la conoscenza, **alfabeti per l'interpretazione e linguaggi per la rappresentazione del mondo**.

L'ordine di Scuola **persegue lo sviluppo dell'interazione sociale e dell'autonomia di studio** mediante l'affinamento delle competenze e delle capacità di scelta.

La Scuola Secondaria di primo grado **offre** un servizio declinato in **tre opzioni di Tempo Scuola** così come riportato in tabella "Quadro orario discipline secondaria di primo grado".

Nella Scuola Secondaria di primo grado, l'organizzazione oraria del Tempo ad indirizzo musicale prevede l'apertura pomeridiana della scuola dal lunedì al venerdì, e il martedì e il giovedì per il Tempo prolungato che comprende il servizio mensa.



TEMPO SCUOLA MUSICALE

Attualmente nell'Istituto sono presenti due classi ad indirizzo musicale, una seconda e una terza, e una classe formata da 13 studenti iscritti alle classi prime dei diversi plessi della scuola Secondaria di primo grado. Le ore settimanali del cosiddetto **Tempo Musicale** sono sei per gruppo-classe, delle quali tre per discente, declinate nelle seguenti attività: pratica strumentale individuale e per gruppi, ascolto partecipativo, musica d'insieme, teoria e lettura della musica. La frequenza dell'indirizzo musicale consente altresì di studiare quattro diversi strumenti: chitarra, clarinetto, flauto traverso e pianoforte. In un mondo che vede sempre più i ragazzi e le ragazze crescere affiancati dalla musica come veicolo di comunicazione, **valorizzare la cultura musicale** e fornire strumenti atti a sviluppare capacità di lettura attiva e critica, diventa un obiettivo di notevole importanza, raggiungibile grazie ad una efficace, alfabetizzazione musicale, fondata sul rigore dell'impegno e sullo **sviluppo della creatività**.

Particolare attenzione all'ascolto reciproco e al fare musica insieme: attività di rilevante significato formativo e didattico perché possibili solo se tutti gli strumentisti lavorano verso un obiettivo comune, nel rispetto gli uni delle capacità e dei ruoli assunti dagli altri. Il Corso ad Indirizzo Musicale assume un'**ottica educativa più ampia** e prepara i discenti all'uso del codice musicale quale mezzo per esprimere sentimenti e stati d'animo, anche per significare e vivere in maniera armoniosa qualsiasi altra esperienza umana e sociale.

Per il prossimo anno scolastico 2023/24 il Collegio Docenti si è espresso in maniera favorevole all'introduzione dei **percorsi ad indirizzo musicale** che prevedono 99 ore annuali relativamente ai seguenti strumenti musicali: Clarinetto, Flauto Traverso, Chitarra e Pianoforte.

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in **coerenza con il curriculum di Musica**, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli **aspetti creativi** e per potenziare le forme di **interazione con le altre arti**.



TEMPO SCUOLA PROLUNGATO

L'articolazione del cosiddetto **Tempo Prolungato** consente l'attivazione di un ambiente di apprendimento- insegnamento-valutazione che, più disteso, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione, anche mediante la valorizzazione della **dimensione formativa delle discipline e dell'interdisciplinarietà**. Un patrimonio di ore e di **esperienze laboratoriali** che attua, negli intenti e nei fatti, la nuova alleanza tra discipline umanistiche e discipline scientifiche per un nuovo umanesimo: Italiano e Matematica guidano e coordinano il rinnovato processo educativo al centro del quale non vi è il discente <<in sé e per sé>> ma il cittadino <<in sé e per l'altro>>. A partire dall'anno scolastico 2020/2021, **il tempo prolungato sostiene l'ingresso a pieno titolo nel curriculum della disciplina trasversale dell'Educazione civica** e lo fa investendo un numero significativo di ore nei **percorsi di sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, reale e digitale**.



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

QUADRO ORARIO DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO						
	TEMPO SCUOLA ORDINARIO		TEMPO SCUOLA INDIRIZZO MUSICALE*		TEMPO PROLUNGATO	
	Senorbi-San Basilio		Senorbi/Tutti i Plessi		Senorbi-Suelli-Barrali	
	SETTIMANALE	ANNUALE	SETTIMANALE	ANNUALE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, geografia	9	297	9	297	15	495
Matematica e Scienze	6	198	6	198	9	297
Tecnologia	2	66	2	66	2	66
Inglese	3	99	3	99	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66	2	66	2	66
Arte e immagine	2	66	2	66	2	66
Educazione Fisica	2	66	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66	2	66
Religione Cattolica/Attività alternativa all'IRC	1	33	1	33	1	33
Approfondimento disciplinare materie letterarie	1	33	1	33	-	-
Approfondimento a scelta delle scuole nelle discipline presenti nel quadro orario	-	-	-	-	1/2	33/66
Musica d'insieme e Strumento/ Percorsi ad indirizzo musicale	-	-	3	99	-	-

* dal 2023/24 introduzione dei percorsi ad indirizzo musicale, aperti a tutti gli alunni della Scuola Secondaria



Curricolo di Istituto

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Curricolo Trasversale di Educazione civica

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PER L'ISTITUTO COMPRENSIVO "Gen. L. Mezzacapo"

La novità didattica dell'anno scolastico 2020/2021 è l'introduzione, o forse il ritorno, in tutte le scuole, con la sensibilizzazione già dalla scuola dell'infanzia, dell'Educazione civica come disciplina con una valutazione autonoma. In quest'anno scolastico 2022/23 si conclude il terzo anno di sperimentazione. Si tratta, come afferma il testo della Legge, di un "insegnamento trasversale" in quanto il suo percorso presenta saperi comuni con le altre discipline e, come tale, sarà svolto da più docenti in contitolarità, con un docente di riferimento che avrà poi cura di "tirare le fila" con i colleghi.

Questo rappresenta, tra l'altro, un ulteriore stimolo a lavorare e programmare in modo trasversale e interdisciplinare, in linea con la logica della didattica per competenze che caratterizza il fare Scuola degli ultimi anni.

In realtà, al di là dei nomi e dei "contenitori", per gli insegnanti non si tratta di una novità assoluta, quanto piuttosto di una riorganizzazione e di un ampliamento delle conoscenze distribuite fra diverse discipline che, fino allo scorso anno scolastico, erano raggruppate sotto la definizione di Educazione alla Cittadinanza. Conoscenze e abilità rimangono di pertinenza delle rispettive discipline, ma vengono attivate in relazione a un quadro formativo più ampio, volto a rendere consapevoli i cittadini di oggi e formare quelli di domani. Responsabilità, partecipazione, solidarietà sono le parole chiave delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione, oltre che i principi ispiratori dell'Educazione civica.

- L'Educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.



- L'Educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Il coinvolgimento di più docenti consente di elaborare una proposta progettuale veramente interdisciplinare, distribuendo la trattazione dei temi tra le varie discipline, ma anche di pianificare percorsi interdisciplinari all'interno dello stesso tema.

Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica:

- Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale

Costituzione

Le alunne e gli alunni approfondiranno lo studio della Costituzione della Repubblica italiana e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere ed esercitare i propri diritti e doveri, di formare cittadine e cittadini responsabili e attivi, dell'oggi e del domani, che partecipino pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (locale, regionale, nazionale, europea, cosmopolita).

Sviluppo sostenibile

Le alunne e gli alunni approfondiranno l'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La costruzione di una cittadinanza globale rientra negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

Cittadinanza digitale

Le alunne e gli alunni avranno a disposizione i concetti operativi per utilizzare, consapevolmente e responsabilmente, i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. Ciò avverrà nell'ottica di sviluppo del pensiero critico, di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete e di contrasto del linguaggio dell'odio.



Le aree tematiche attorno a cui costruire le competenze sono indicate dal Ministero dell'Istruzione nell'articolo 3 della legge:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale [...];
- d) Elementi fondamentali di **diritto**;
- e) **Educazione ambientale**, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) **Educazione al rispetto** e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni [...]. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Nella **Scuola dell'Infanzia**, si prevede, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la **sensibilizzazione delle bambine e dei bambini** ai concetti di base quali la **conoscenza e il rispetto delle differenze** e affinità proprie e altrui, nonché la promozione della salute e del benessere. "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a **predisporre percorsi e ambienti di apprendimento** affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per **nutrire la cittadinanza attiva**".



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Cittadinanza attiva: rispetto dell'ambiente, consapevolezza e riciclo

Guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura con attenzione particolare ai concetti di rifiuto, spreco e riciclo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Alla scoperta del territorio e della propria identità culturale

Visita dei luoghi più importanti del proprio Comune con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle caratteristiche principali del territorio, e di favorire esperienze immaginative ed esplorative che abbiano correlazioni con la vita extrascolastica.

Esplorare aspetti che riguardano le caratteristiche del territorio, delle Istituzioni e dei suoi abitanti al fine di sviluppare e/o accrescere il senso di identità personale e collettivo.

Sensibilizzare i bambini all'espressione culturale, alle tradizioni e alla vita di comunità.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

IDENTITA CURRICOLARE DELL'ISTITUTO

“Il curricolo è la casa dei saperi e delle discipline, che hanno un valore formativo se suscitano curiosità, emozioni, gusto della scoperta, se dialogano tra di loro per aiutare a conoscere il mondo e a stare nel mondo” (Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell’Infanzia e per il Primo Ciclo di

Istruzione, 2007)

L'ideazione, la progettazione e la costruzione del **Curricolo per competenze con sviluppo in verticale e a**

spirale Su basi orbitali...go!”, sono state priorità del precedente **Piano di Miglioramento**, e ancor prima sono state sollecitazioni operative proprie alle **Indicazioni nazionali**. La **linea verticale** ricorda che la “rotta” attraversa, in continuità, i tre ordini di Scuola e si realizza mediante la **progressione graduale** degli obiettivi, il **potenziamento delle strategie** e l'**ampliamento delle conoscenze**, nell'età assiale 3-14 anni, nelle loro dimensioni pedagogiche e didattiche. La dominante verticalità, tuttavia, non esclude ma auspica l'orizzontalità dell'aggregazione tra discipline (dalla multidisciplinarietà all'interdisciplinarietà, dall'interdisciplinarietà alla transdisciplinarietà) per costituire aree di intervento comune e per mobilitare sinergie d'azione condivisa. L'**approccio a spirale** richiama la **responsabilità educativa**, promuove la formazione continua (formale, non formale, informale), in grado di coinvolgere l'intero arco di vita, mediante un *curriculum* che si allarga e, di volta in volta, ritorna sulle idee fondanti, in modo più ampio e approfondito. Il testo, in quanto **ipotesi concreta di lavoro**, è elaborato dalla comunità professionale e non dal Ministero, è commisurato alla realtà scolastica e territoriale: è autentico e contestualizzato perché prodotto nell'ambito di situazioni concrete e significative.



Il **passaggio** necessario **dalla Scuola del programma, e della programmazione, alla Scuola del curricolo, e della progettazione**, non può essere ulteriormente rimandabile: il compito dell'istituzione non è assolto quando i docenti insegnano (**Scuola magistrale**) i contenuti del programma ministeriale (**Scuola centralistica**) ma quando i discenti acquisiscono le competenze (**Sistema learner- oriented**) stabilite dal Collegio dei Docenti, nel rispetto delle orientanti indicazioni ministeriali (**Sistema decentralizzato**). L'attuazione del Curricolo intende **dare un orizzonte e un futuro al qui e ora**: impresa tanto impegnativa quanto esaltante per la comunità educante. Si tratta di far prendere velocità di lancio agli "orbitali", di avviare e supportare il viaggio tra gli ap-prendi-menti per la form-azione integrale del discente, cittadino planetario del XXI secolo. Il neologismo orbitali indica le competenze, strumenti fondamentali per l'uso consapevole del sapere: gli **elementi- orbitali** che danno **radici**, ben salde, e **ali**, ampiamente spiegate, per consentire incontri significativi con il microcosmo della persona, locale e territoriale, e con il macrocosmo dell'umanità, globale e cosmopolita, nella prospettiva dell'apprendimento permanente, l'unico sostenuto dall'insegnamento autenticamente strategico. L'impresa per essere attuata richiede il **decentramento del punto di vista**: il soggetto che insegna assume la prospettiva del soggetto che apprende. L'intento, perseguito con attenzione e rispetto per le menti apprendenti, nella prospettiva di un cammino graduale e progressivo di differenziazione, è arrivare a tutti e a tutte, a ciascuno e a ciascuna in maniera condivisa e personale.

Il curricolo, **modello per la progettazione**, prevede l'interrelazione tra le dimensioni:

- **formativa**, con l'indicazione delle **competenze chiave per l'apprendimento permanente (lifelong learning) e di cittadinanza**;
- **didattica**, con la delineazione degli **obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità) rispetto ai traguardi per lo sviluppo delle competenze**;
- **sintetica**, con la **declinazione del curricolo per competenze**
- **analitica** con la **scansione per campi di esperienze/discipline**.

Il documento non dev'essere considerato un testo concluso ma un **textus in progress**: **espressione di libertà (di insegnamento), di autonomia (didattica e di ricerca... sperimentazione) e di identità (di Istituto)**.

Esso è un **per-corso unitario e organico**, pensato ed elaborato senza alcuna presunzione di esaustività e/o conclusività, **per la promozione, lo sviluppo, la rilevazione, la misurazione e la valutazione (certificazione) delle competenze** relative alla cittadinanza attiva, reale e digitale, e alla sostenibilità (naturale, economica, sociale), fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale (Indicazioni Nazionali, 2007, 2012, 2018).



Difatti, il curricolo, **strumento flessibile e funzionale**, assume le **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione** quale carta costituzionale rispondente alle esigenze dell'autonomia, punto di riferimento che guarda al futuro (immediato, prossimo), e le contestualizza per costruire convivenza (locale, regionale, nazionale, europea, cosmopolita). Ne consegue un innovativo **sistema di opportunità di apprendimento- insegnamento-valutazione**, attento alla dimensione interattiva e affettiva, oltre che cognitiva e metacognitiva: un **itinerario creativo** in cui la classe e il singolo discente possono riconoscere, dare e/o attribuire sensi alle realtà (materiali, immateriali, digitali) attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere in relazione con i mondi, vicini e lontani, in presenza e da remoto. Lo scopo è il raggiungimento della **globalità del gruppo** e dell'**interiorità del singolo**. Per riuscire nell'intento, la **piattaforma di lavoro** riprende e rivisita, dalle Indicazioni nazionali (2012), i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** per ogni campo esperienziale e/o disciplinare, dei quali valorizza la dimensione formativa, delinea gli **obiettivi di apprendimento rispetto alle abilità e alle conoscenze**, definisce i **raccordi tra gli ordini** in relazione alla crescita delle potenzialità del discente e all'emergere delle specificità disciplinari: tutto nella prospettiva di un *core curriculum*. Al contempo, il **dispositivo didattico** riconosce e avvalora le diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento perché espressioni delle pluralità di modi per perseguire la meta comune. Esso privilegia la qualità sulla quantità delle conoscenze, opta per i contenuti in grado di coltivare e/o suscitare interessi, di creare attese, di stimolare domande, di tracciare prospettive di vita. Il curricolo crea le condizioni essenziali per la crescita, collettiva e individuale, nel rispetto e nella promozione dei **criteri-requisiti** della **intenzionalità**, della **significatività**, della **reciprocità**, della **progressività**, della **continuità**, della **contestualizzazione** e dell' **orientamento**. Il curricolo è un testo aperto e dinamico da interpretare, da adattare, da personalizzare, mai da applicare *stricto sensu*. Esso nutre e veicola i **valori "comprensivi"** della **comunità**, del **ben-essere**, della **co-responsabilità** e dell'**inclusività**.

Esso è espressione e garanzia della **libertà di insegnamento** e dei **diversi stili di apprendimento**, dà vigore e motiva l'**autonomia scolastica** e, al tempo stesso, esplicita l' **identità macroprogettuale** dell'Istituto: con riferimento al *Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di Istruzione*, definisce i **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, gli **obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità)** per ogni campo di esperienza e/o disciplina.

Il curricolo verticale è un **per-corso** pensato e costruito *ad hoc* per gli alunni e le alunne del "Generale Luigi Mezzacapo" al fine di offrire occasioni di **apprendimento attivo**, attento anche alla **dimensione affettiva e sociale**, e **ricorsivo**, che tiene conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei tre ordini scolastici: progetta la **"filiera" delle conoscenze**, delle **abilità** e delle **competenze** nell'arco cognitivo-relazionale dei **tre-quattordici anni**.



Lo **strumento** è **provvisorio** perché, nel rispetto della propria ragion d'essere, è oggetto di **revisione continua** e consiste in una **proposta operativa modificabile** da ogni singolo docente, al quale è richiesta un'organizzazione flessibile, per adattarlo alle esigenze della propria quotidianità didattica.

La **significazione operativa** avverrà, ad opera dell'intera comunità professionale, nei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe.

Al **link** sottostante è possibile visionare il Curricolo dell'Istituto e il Curricolo per l'insegnamento dell'Educazione civica che ne fa parte integrante

[Curricolo d'Istituto "Su basi orbitali... go!"](#)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● **Potenziamento, recupero e miglioramento delle competenze di base**

Le attività dell'Istituto Comprensivo, indicate nel PTOF, sono progettate considerando i traguardi e le priorità del RAV. Interessano le aree tematiche relative a: Italiano, Matematica e Lingua Inglese anche attraverso attività interdisciplinari. Partecipazione a diversi progetti di promozione alla lettura per rendere la biblioteca luogo di incontro, comunicazione e inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare gli apprendimenti degli alunni e permettere il superamento delle fasce di livello presenti all'interno delle classi



Traguardo

Ricondurre alla media del Sud e Isole i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

Risultati attesi

Superamento delle fasce di livello all'interno delle classi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Pratica e cultura musicale

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale.

Attività di raccordo con la Scuola Primaria: attività progettuale propedeutica all'indirizzo musicale della scuola musicale;

progetto di Natale;

partecipazione a Concorsi sul territorio;

valorizzazione della pratica musicale.

Attività progettuale nella Scuola Secondaria:

attività di raccordo con la Scuola Primaria attraverso la realizzazione di progetti di pratica e cultura musicale;



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

L'offerta formativa dell'indirizzo musicale è progettata al fine di tenere la scuola aperta anche nel pomeriggio con la possibilità di scegliere tra diversi strumenti musicali.

L'intento è quello di fornire agli alunni esperienze significative segnate dalla presenza della **musica come veicolo di comunicazione**, che possa fornire loro una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, razionale ed emotiva di sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare gli apprendimenti degli alunni e permettere il superamento delle fasce di livello presenti all'interno delle classi.

Traguardo

Ricondurre alla media regionale i risultati degli esiti in Italiano e Matematica

Risultati attesi

Acquisire e migliorare le competenze musicali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Cittadinanza e Sport

Favorire l'inclusione scolastica attraverso la diffusione e la pratica di varie attività sportive. Attività di sensibilizzazione e educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà attraverso manifestazioni sportive con diverse finalità educative. Implementazione del progetto Scuola Attiva Juniors e Scuola Attiva Kids con attività scolastiche pomeridiane che ampliano l'offerta formativa dell'Istituto offrendosi al territorio per contrastare la dispersione e rendere più concreta l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare gli apprendimenti degli alunni e permettere il superamento delle fasce di livello presenti all'interno delle classi.

Traguardo

Ricondurre alla media regionale i risultati degli esiti in Italiano e Matematica

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza. Valorizzazione dell'educazione interculturale Sviluppo di comportamenti responsabili, rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati all'attività sportiva. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Favorire l'inclusione. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



IDENTITÀ DIDATTICA DELL'ISTITUTO

*Non ho una verità in tasca, la mia è solo una ricerca.
È cominciata dall'infanzia: mi sono chiesta subito cosa dovevo fare dell'esistenza.
Perché ero al mondo? Perché...?
M. Lai, Ansia d'Infinito*

L'**ampliamento dell'offerta formativa** costituisce un **arricchimento contestualizzato** della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli alunni e alle alunne **ulteriori opportunità di crescita, esperienze concrete di socializzazione e di conoscenza situata**. Il sistema organico e coerente di "aperture" è finanziato dalla Scuola con il fondo d'Istituto, i finanziamenti del Ministero, i contributi degli enti locali e delle famiglie. Il Comprensivo si propone di **consolidare e di ampliare l'Offerta formativa degli alunni e delle alunne** della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado attraverso la partecipazione alle diverse tipologie di proposte progettuali:

- **progetti strutturali**, pilastri fondamentali dell'azione formativa dell'Istituto
- macroprogetti di durata annuale che coinvolgono diversi ordini di scuola, all'interno dello stesso ordine, classi parallele
- partecipazione al Programma Operativo Nazionale (PON) "**Apprendimento e socialità**", seconda annualità, per la realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti.
- Partecipazione al PON "**Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia**", finalizzato alla creazione o all'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini.
- Partecipazione al bando PON "**Edugreen**", per la realizzazione e riqualificazione di orti e giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi dell'Istituto, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

- adesione a concorsi e iniziative anche a carattere nazionale
- attività didattiche organizzate in occasione di **Giornate Internazionali indette dall'ONU** per rafforzare la consapevolezza sulle più importanti questioni globali e per l'insegnamento e apprendimento dei valori e dei diritti dell'umanità (Giornata Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Giornata contro la violenza sulle donne, Giornata Mondiale della Terra...)
- **progettualità d'Istituto specifica**, finalizzata al perseguimento dei traguardi di competenza in **contesti d'azione situata** che dall'Istituto, passando per i **plessi**, conducono alla singola **sezione/classe** nell'intento di raggiungere ciascun/a **alunno/a**.

La progettazione di Istituto, contribuisce inoltre alle attività dell'insegnamento/sensibilizzazione trasversale dell'Educazione Civica ed abbraccia anche temi relativi alla **legalità**, al **contrasto al bullismo e al cyberbullismo**, all'**educazione alla salute** con particolare attenzione all'educazione alimentare e alla **prevenzione all'uso di droghe e alcol in età scolare**.

Le proposte progettuali relative a queste tematiche sono proposte e coordinate da **figure referenti** individuate dall'Istituto.

Sul sito web dell'Istituto sono presenti delle sezioni dedicate.

In particolare:

Contrasto al bullismo e al cyberbullismo:

per promuovere un clima armonioso fondato sul rispetto, sull'accettazione del diverso, per garantire l'accoglienza per tutti e per ciascuno e favorire il benessere nello stare a scuola, l'Istituto mette in atto le azioni:

- **Indire** il Concorso "**Fòrmati e fermiamo insieme il bullismo**" esteso alla Scuola Secondaria di primo grado ma con la partecipazione dei docenti appartenenti a tutti gli ordini di scuola.
- Promuovere la **collaborazione con le risorse presenti sul territorio** come le Forze dell'Ordine, la Polizia di Stato, Polizia Postale, Servizi Sociali, operatori socio-sanitari e altri Istituti, per operare in Rete e per organizzare momenti di formazione per gli studenti, i docenti e i genitori, in modo da riflettere sul fenomeno in maniera condivisa e cooperare in sinergia nell'affrontare situazioni problematiche emergenti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

- Arricchire la formazione professionale del team antibullismo attraverso la partecipazione al Percorso e-learning, articolato in 25 ore di formazione sulla piattaforma E.L.I.S.A., in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura Letteratura e Psicologia dell'Università di Firenze.
- Attivare **percorsi di supporto alle classi** dove si rilevano criticità legate alla tematica del bullismo e del cyberbullismo.

Il Team Antibullismo nominato lo scorso anno e coordinato dai referenti d'Istituto, segue le

“Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo del 13/01/2021 “Gli Istituti scolastici, nell’ambito della loro autonomia possono prendere spunto da esperienze *evidence based* e prevedere un team Antibullismo costituito dal Dirigente Scolastico, dal/dai referenti per il bullismo-cyberbullismo, dall’animatore digitale e dalle altre professionalità presenti all’interno della scuola”.

Educazione alla Legalità:

L'attività di sensibilizzazione e informazione sulle tematiche che coinvolgono la crescita e la formazione dei ragazzi, futuri cittadini con ruoli definiti nella nostra società riguarderanno principalmente:

- Incontri formativi con **rappresentanti delle Forze dell'Ordine**, per informare sull'uso responsabile dei social, intesi quali strumenti educativi, e sugli illeciti causati da un uso improprio.
- Incontro con parenti di vittime delle Mafie, e con associazioni di volontariato e di impegno nella sensibilizzazione contro la mafia e la violenza di ogni genere.

Oltre alle attività curriculari, saranno svolte, in corso d'anno, iniziative di particolare rilevanza culturale e pedagogico - didattica, promosse da soggetti istituzionali e non (EE.LL., Università, MIUR, Associazioni) finalizzate all'**arricchimento del curricolo**, alla **promozione del successo formativo**, alla prevenzione della dispersione scolastica, e, in generale, allo sviluppo delle competenze di educazione civica così come previste nel curricolo di Istituto.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Ai **link** sottostanti è possibile visionare l'intera progettualità dell'Istituto .

[Libriamoci](#)

[#IOLEGGOPERCHÉ](#)

[Corsa Contro la Fame](#)

[Giochi matematici Bocconi](#)

[Scuola Amica dei bambini e delle bambine e degli adolescenti](#)

[AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA](#)

[PIANO USCITE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE](#)



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Fare Scuola non a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

I risultati attesi dalle attività previste saranno:

- Realizzazione di laboratori di sostenibilità per l'allestimento di giardini e orti didattici e creazione di nuovi ambienti di apprendimento;
- Miglioramento della socialità tra gli alunni;
- Promozione di ambienti laboratoriali per attuare la transizione ecologica nelle scuole.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Creare **spazi di apprendimento** al di fuori dell'aula scolastica:

- **Riorganizzazione** di tutti gli **spazi scolastici**: aule, corridoi, biblioteche;
- **Implementazione delle attività sportive** anche in collaborazione con enti e associazioni;
- Co-progettazione di spazi urbani;
- Realizzazione o **risistemazione di orti e di giardini a fini didattici**, innovativi sostenibili, all'interno di uno più plessi dell'Istituto, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento di tutte le discipline curriculari;

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: **Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola**
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo

Risultati attesi: copertura totale degli uffici e delle aule

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività:

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli studenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Risultati attesi: miglioramento delle competenze digitali e del pensiero computazionale degli studenti.

Titolo attività:

Formazione iniziale sull'innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività:

Un animatore digitale in ogni scuola

Destinatari: tutti i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Risultati attesi: migliorare le competenze digitali e metodologico- didattiche innovative.

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: l'**Animatore digitale**, coordina la diffusione dell'innovazione nella **scuola**, seguendo le linee guida del PNSD.

Risultati attesi

- Stimolare la formazione interna
- Favorire la partecipazione
- Individuare soluzioni metodologiche, rispondenti ai bisogni della scuola.

Link: Piano Triennale Animatore Digitale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

SENORBI' - CAIC83000C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'Infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assume carattere essenzialmente formativo: accompagna, descrive e documenta i processi di crescita globale di ogni alunno/a per tracciarne un orientante bilancio complessivo. Essa consente di definire, comprendere e attestare i livelli raggiunti da ciascun discente in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza con l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire entro quest'area per sostenere la loro crescita.

Lo scopo della valutazione, quindi, è quello di determinare e di interpretare il livello di maturazione, di riconoscere i bisogni educativi, per raccogliere gli elementi necessari all'ideazione e all'attuazione di un progetto educativo-didattico nel breve e nel lungo periodo, mirato al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno/a.

Gli strumenti di verifica utilizzati presso la Scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

l'osservazione sistematica, gli elaborati pratici, la documentazione descrittiva, le prove di valutazione iniziali, intermedie e finali, le schede di passaggio alla Scuola Primaria.

L'osservazione è il metodo privilegiato per la valutazione nell'ordine di Scuola poiché permette di raccogliere e di documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare l'azione formativa valorizzando i comportamenti, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno.

Gli elaborati pratici, al termine di ogni argomento trattato e nella prospettiva della didattica laboratoriale, consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e/o verbale delle esperienze vissute.

La documentazione descrittiva comprende la stesura, sul registro di sezione, dell'analisi dei processi educativi di ciascun alunno, il fascicolo degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive, la raccolta di foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte.



Le prove di valutazione iniziali, intermedie e finali prevedono la somministrazione per ciascun alunno/a di prove oggettive (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento), volte a valutare le competenze in ingresso, in itinere e in uscita. Tali valutazioni dovranno riferirsi al percorso individuale dell'alunno/a e non dovranno fare riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovranno essere finalizzate a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Inoltre, il grado di conoscenze, abilità e competenze raggiunto viene delineato in un prezioso strumento per l'orientamento, la scheda di passaggio alla Scuola Primaria: in esso il profilo dell'alunno è strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

la maturazione dell'identità; la conquista dell'autonomia; il senso della cittadinanza; lo sviluppo delle competenze.

Il profilo è uno strumento di valutazione misto, in cui l'attribuzione di valore basato sul ricorso ai livelli (1,2,3,4), è esplicitata, completata e motivata mediante la compilazione di unità testuali che descrivono per ogni alunno/a lo stile d'apprendimento, la modalità di approccio alla vita scolastica, i punti di forza e di debolezza.

Per la valutazione degli alunni con BES si procede con la redazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o, a seconda dei casi, con l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti.

La valutazione della Religione cattolica e/o dell'Attività alternativa "Educazione alla sostenibilità interculturale" è limitata ai soli discenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Alla fine dell'ultimo anno scolastico di frequenza prima dell'inserimento nella Scuola Primaria, la Scuola dell'Infanzia misura i livelli di raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e recepito dal curriculum verticale "Su basi orbitali... go!", attraverso un'apposita griglia di osservazione.

Per ulteriori approfondimenti sul processo di valutazione in atto nella Scuola dell'Infanzia si rimanda alla lettura della specifica unità testuale n. 5 del Protocollo di Valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi Protocollo di Valutazione
Scuola Primaria pagg.38/39
Scuola Secondaria pag.52



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Vedi Protocollo di Valutazione allegato.

Criteri di valutazione comuni (per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. L'Ordinanza Ministeriale n 172 del 4 dicembre 2020 con le linee guida ad essa allegate ha disciplinato le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria la quale è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. La normativa ha definito un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Difatti, il voto numerico viene sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi comuni e speciali dei discenti e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. L'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 sottolinea che la valutazione ha per "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento". La valutazione, inoltre, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Essa è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi ed è espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e



inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". La valutazione disciplinare, intermedia e finale, ossia a conclusione del primo e del secondo quadrimestre, si riferisce a ciascuna delle discipline del curriculum, compresa l'Educazione civica, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è espressa attraverso un giudizio descrittivo. Rimangono invariate le modalità per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione cattolica o dell'Attività alternativa "Educazione alla sostenibilità interculturale".

Per la valutazione degli alunni con BES si procede nel pieno rispetto della normativa vigente e/o, a seconda dei casi, con l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti. La pratica valutativa è oggetto di continuo approfondimento, nell'ottica della ricerca-azione e della formazione contestualizzata, affinché la stessa non venga percepita come momento conclusivo ma dimensione significativa dell'intero processo di insegnamento-apprendimento. I giudizi descrittivi delle discipline vengono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento: Avanzato- Intermedio- Base- In via di prima acquisizione.

La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata, viene espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

L'elaborazione del giudizio descrittivo, periodico e finale, riflette la complessità del processo di apprendimento. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Per ulteriori approfondimenti sul processo di valutazione in atto nella Scuola primaria si rimanda alla lettura della specifica unità testuale n. 6 del Protocollo di Valutazione.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione disciplinare, intermedia e finale, ossia a conclusione del primo e del secondo quadrimestre, è espressa sulla base dei criteri e delle modalità definite dal Collegio Docenti, si riferisce a ciascuna delle discipline del curriculum, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è espressa con l'attribuzione di un voto in decimi.

La valutazione della Religione cattolica e/o dell'Attività alternativa "Educazione alla sostenibilità interculturale" è limitata ai soli discenti che si avvalgono di tali insegnamenti. La valutazione del comportamento prevede un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, supera il voto in condotta ed introduce nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Per la valutazione degli alunni con BES si procede con la redazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o, a seconda dei casi, con l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti. La valutazione, dunque,



accompagna i processi di apprendimento-insegnamento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica, la valutazione in decimi deve essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno/a.

Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. Per poter essere ammessi alla classe successiva l'alunno/a deve aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Per essere ammesso all'Esame di Stato l'alunno/a deve, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorso/a nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del Consiglio di Classe attribuiscono all'alunno/a un voto di ammissione che tiene conto del percorso scolastico triennale.

Per ulteriori approfondimenti sul processo di valutazione si rimanda alla lettura della specifica unità testuale n. 7 del Protocollo di Valutazione.

INVALSI:

L'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione e di Formazione, è l'Ente di ricerca che effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e sulle abilità degli studenti e delle studentesse, sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente.

Fornisce inoltre, supporto e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di autonome iniziative di monitoraggio, di valutazione e di autovalutazione.

Ogni anno sostengono le prove INVALSI i discenti delle classi II e V della Scuola Primaria e delle classi III della Scuola Secondaria di primo grado.

Il Decreto Legislativo 62/2017 ha introdotto importanti novità, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, relativamente alla struttura delle prove INVALSI per la classe terza della Scuola Secondaria di primo grado.

In particolare, l'articolo 7, comma 1 ha stabilito che le prove siano rivolte a tutti i discenti della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado, riguardino le discipline dell'Italiano, della Matematica e dell'Inglese, siano computer based (CBT) e si svolgano nella cosiddetta finestra di somministrazione entro un periodo che annualmente viene comunicato in largo anticipo.

I criteri per la predisposizione delle prove INVALSI sono quattro:

la standardizzazione; la corrispondenza con le Indicazioni nazionali, in particolare gli obiettivi sono gli stessi;

l'accessibilità, in base al grado di sviluppo cognitivo proprio all'età; la diversificazione, rispetto ai



livelli di difficoltà delle domande.

La prova, oggettiva e semistrutturata, di ciascun allievo è standard per l'intero territorio nazionale: si compone di domande estratte da un ampio repertorio di quesiti, la banca di item, e varia pur mantenendo forma uguale per difficoltà e per struttura. Essa è costituita da domande chiuse, con risposte a scelta multipla, e da domande aperte, nonché da esercizi di completamento e di collegamento relativi alla Matematica e alla Linguistica.

Gli alunni e le alunne con disabilità e/o con DSA svolgono le prove mediante l'adozione delle eventuali misure compensative e dispensative, secondo quanto previsto nel PEI e nel PDP.

La correzione delle prove è totalmente centralizzata e non è richiesto alcun intervento dei docenti, lo stesso vale per la trasmissione dei dati, automatica e contestuale.

L'Istituto attraverso l'analisi dei risultati delle Prove Invalsi predispone percorsi di miglioramento che si traducono in azioni didattiche mirate al recupero e al potenziamento e finalizzate al raggiungimento di competenze di base.

Gli esiti delle prove confluiscono nella certificazione delle competenze in sei livelli descrittivi distinti per l'Italiano e per la Matematica, in quattro livelli per la Lingua Inglese.

Il "Gen. L. Mezzacapo" attraverso l'INVALSI progetta e struttura processi di miglioramento, non nella fredda forma dell'addestramento ma nella proficua modalità della promozione del modus interrogandi e della forma mentis al fine di perseguire il successo formativo degli alunni e delle alunne.

Criteri di valutazione del comportamento **(per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado)**

Vedi Protocollo di Valutazione
Scuola Primaria pagg. 55 - 57
Scuola Secondaria pagg. 58 - 61

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva **(per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado)**

Vedi Protocollo di Valutazione pag. 67.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la Scuola Secondaria di I grado)

Vedi Protocollo di Valutazione

Indicatori pag. 73

Allegato:

[Protocollo di valutazione 2021-2022.pdf](#)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Comprensivo, in virtù della declinazione in Scuola dell'Infanzia, in Scuola Primaria e in Scuola Secondaria di primo grado, è già **Scuola unitaria di base** che prende in carico bambini e bambine di tre anni e, al termine del Primo Ciclo di Istruzione, consegna al mondo ragazzi e ragazze preadolescenti: tale passaggio si attua nel **doppio binario educativo-didattico dell'orientamento** (in ingresso, *in itinere*, in uscita) e **della continuità** (in orizzontale, in verticale), e richiede il motore, teorico e operativo, della cultura inclusiva. Continuità, in quanto unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, e orientamento, in quanto preparazione alle scelte decisive della vita affinché tutti gli alunni e tutte le alunne, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano vivere in pienezza esperienze di crescita individuale e sociale. Il **riconoscimento della centralità del discente** nei suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi, anche in connessione coi contesti naturali, sociali, culturali e antropologici, accomuna i tre ordini di Scuola, al di là delle specificità educativo- didattiche, ed è motivo di corresponsabilità formativa rispetto alla predisposizione di situazioni di apprendimento e di socializzazione tali da favorirne lo sviluppo globale.

La continuità del processo educativo, consapevolmente perseguita, è ulteriormente intesa come necessaria integrazione di saperi e di competenze tra il primo e il secondo ciclo del Sistema di istruzione e di formazione. **Una proposta progettuale strutturale alla realizzazione e al compimento dell'orientamento è: "Orientamenti... Direzione la vita!"**.

Inoltre, l'Istituto Comprensivo ha elaborato e attua il **Piano annuale per l'Inclusione**, che garantisce pari opportunità di esercizio del **diritto di educazione e di istruzione a ciascun bambino e a ciascuna bambina, a tutti i ragazzi e a tutte le ragazze con bisogni educativi ordinari e speciali, in coerenza con il principio, normativo ed esperienziale, dell'inclusività**.

Non si tratta di un documento rivolto esclusivamente ai discenti con BES, tradirebbe la sua natura autenticamente inclusiva: è **indirizzato all'intera comunità scolastica** perché debellare le marginalizzazioni e promuovere le relazioni è la macrofinalità. L'espressione <<bisogno educativo speciale>> indica qualsiasi difficoltà evolutiva del funzionamento, permanente e/o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione di vari fattori e che richiede interventi di educazione speciale, individualizzata e personalizzata.



Il concetto di <<bisogno educativo speciale>>, secondo l'UNESCO, si estende per coprire gli alunni e le alunne che vanno male a scuola (failing) per una varietà di ragioni che impedisce loro il compiersi di un progresso ottimale. Con la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione Europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una **visione globale della persona** che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001). Esso comprende **tre macrocategorie di discenti**:

- alunni/e con disabilità previste dalla legge 104/1992 per i quali esiste documentazione medica;
- alunni/e con disturbi evolutivi specifici, ossia disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio e/o della coordinazione motoria (DSA-ADHD) previsti dalla legge 170/2010, per i quali esiste documentazione medica;
- alunni/e con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013, anche per essi può esistere documentazione medica, ma anche documentazione pedagogica e didattica, nonché segnalazione dei servizi sociali.

Il "Generale Luigi Mezzacapo", alla luce delle consapevolezze di cui sopra, sviluppa la propria **azione educativo-didattica** in coerenza con il **principio dell'inclusione**, e non della semplice integrazione, delle persone con disabilità e con bisogni educativi speciali (BES) perché considera l'accoglienza, l'ascolto e la significazione collettiva delle "diversità" valori irrinunciabili. Esso riconosce nella "**diversità**" una **risorsa** sulla quale investire e, in linea con le normative vigenti, opera nella quotidianità secondo processi intenzionali, coerenti e adeguati alle esigenze di ogni singolo/a alunno/a per promuoverne la **crescita e il successo formativo**.

L'Istituto considera la presa in carico di ogni forma di diversità, di cui i discenti sono portatori, un valore-cardine irrinunciabile. L'inclusione, e non la mera integrazione e/o l'applicazione di misure compensatorie di carattere speciale, è un pilastro ormai pluridecennale della Scuola italiana e lo è anche del "Generale Luigi Mezzacapo".



Tre sono i **subprincipi** che lo sostengono e lo promuovono: l'**universalismo**, la **scuola comune** e la **centralità della persona** in prospettiva bio-psico-sociale.

Il **primo** si riferisce all'istruzione scolastica e alla paritetica opportunità di accesso, di successo e di orientamento di tutti/e i bambini/e e di tutti/e i ragazzi/e, indipendentemente dalla condizione fisica, familiare, sociale ed economica di partenza.

Il **secondo** riconosce la valenza positiva della socializzazione e dell'apprendimento tra pari e del confronto quotidiano con la diversità, da non vivere mai in luoghi di apprendimento separati.

Il **terzo** valorizza l'**unicità biografica e relazionale** delle **alunne** e degli **alunni** e riduce i rischi dell'omologazione e dell'assimilazione. Le strategie educative e didattiche mobilitate dagli operatori dell'Istituto riconoscono e tutelano le singolarità e le complessità di ogni persona, le sue fragilità e le sue potenzialità, le sue "preferenze" e i suoi "talenti", anche in rapporto alle varie fasi di sviluppo, in tutti gli ordini di Scuola.

Ecco perché l'attenzione e la cura per la specificità cognitiva, emotiva, comportamentale e/o relazionale rappresentano, nell'ambito dell'Offerta Formativa dell'Istituto, una priorità:

<<la Scuola di tutti e di ciascuno>> è il motto, comparso direttamente per la prima volta nella Carta di Lussemburgo del 1996, sul quale è stato ideato e progettato il Piano Annuale per l'Inclusione. L'espressione si compone di due sintagmi meritori di grande attenzione:

<<la scuola di tutti>> sottolinea il carattere inclusivo della comunità scolastica, <<la scuola di ciascuno>> evidenzia il carattere della personalizzazione dell'apprendimento-insegnamento-valutazione.

Numerosi, inoltre, i progetti attivati e destinati al miglioramento formativo degli alunni con bisogni educativi speciali.

Un'attenzione particolare è riservata agli alunni e alle alunne con **Disturbi Specifici di Apprendimento** (la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia): l'esercizio del diritto allo studio si attua mediante la didattica individualizzata e personalizzata, fondata sull'adozione degli strumenti compensativi, sull'applicazione delle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e di valutazione.

L'individuazione del disturbo specifico di apprendimento è fondante rispetto all'intero percorso scolastico perché pone le condizioni per riconoscere e per definire le caratteristiche cognitive sulle quali far leva per il perseguimento del successo formativo.



Accoglienza alunni stranieri

Un'attenzione privilegiata è rivolta, altresì, alle **alunne** e agli **alunni non italofoni**. La loro presenza rappresenta un'importante risorsa per tutti, per la diversità culturale di cui sono portatori e per il decentramento del punto di vista di cui sono veicolatori. L'esercizio del diritto all'istruzione si attua mediante la loro inclusione scolastica che, anche nel più ampio contesto territoriale, assume un carattere fondamentale. **Il Protocollo di accoglienza alunni stranieri** elaborato dall'apposita Commissione in condivisione con il Collegio Docenti si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

In breve l'inclusione non è più la risposta ad una situazione- problema:
essa è risorsa e opportunità per tutti e per ciascuno.

Accoglienza alunni adottati

E' in fase di elaborazione da parte della Commissione Accoglienza Alunni ha un protocollo per l'accoglienza di alunni adottati al fine di sostenere l'inclusione attraverso percorsi mirati a valorizzarne le specificità e favorirne il benessere scolastico. (Linee Guida del MIUR del 18 -12 – 2014 nota n. 7443)

Istruzione Domiciliare (I.D.)

Il servizio di istruzione domiciliare, costituisce una **reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa**, che riconosce agli studenti e alle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola, il **diritto-dovere all'istruzione**, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. L'istruzione domiciliare si inserisce in un contesto di progettazione d'Istituto condiviso a livello di organi collegiali. Esso garantisce il diritto allo studio di tutti e di ciascuno, mira al recupero della dispersione e delle attenuazioni del disagio e ha come punto di partenza il contatto e la continuità con la classe di appartenenza (Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare 2019, C.M. n. 56 del 4 luglio 2003, Protocollo di intesa del 24 ottobre 2003 siglato dal MIUR e dal Ministero della Salute)



L'Istituto Comprensivo si impegna, attraverso i propri organi collegiali (Consiglio di classe e Collegio dei docenti), ad elaborare progetti individualizzati in accordo con le famiglie e in collaborazione con la scuola ospedaliera rendendo effettivi tali diritti degli studenti e delle studentesse. Per tali progetti si utilizzerà prioritariamente il personale docente della classe e secondariamente quello dell'Istituto.

Punti di forza:

L'Istituto favorisce l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. Gli insegnanti utilizzano efficacemente metodologie inclusive definite nei piani educativi individualizzati e sono impegnati in attività di formazione e aggiornamento. I piani educativi vengono predisposti e monitorati dall'intera équipe pedagogica della classe, aggiornati e verificati durante l'anno scolastico attraverso l'apposita modulistica. La scuola promuove piani di inclusività per gli alunni stranieri e valorizza la loro presenza nello svolgimento dell'attività scolastica come fonte di arricchimento culturale, di apertura e di condivisione. Tra le difficoltà di apprendimento riscontrate tra gli alunni ci sono quelle legate all'ascolto e all'attenzione. I docenti intervengono mettendo in atto strategie didattiche e metodologie per stimolare l'interesse e il coinvolgimento attivo con una scansione temporale attenta alle diverse esigenze, effettuano osservazioni sistematiche sui risultati raggiunti, realizzano attività di recupero e potenziamento nell'ambito delle attività curricolari. Le risorse dell'organico dell'autonomia assegnate all'Istituto hanno permesso di progettare interventi mirati, relativi alle aree di debolezza evidenziate dai risultati delle prove standardizzate o dalle necessità emerse nelle varie classi in relazione agli alunni con bisogni particolari.

Punti di debolezza:

La scuola promuove piani di inclusività per alunni stranieri ma non sempre riesce a coinvolgere pienamente le famiglie e le istituzioni. Mancano mediatori culturali che facilitino l'inserimento degli alunni stranieri nel territorio, anche con corsi di alfabetizzazione di italiano come L2.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente
scolastico
Docenti
curricolari
Docenti di
sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I docenti di Sostegno dell'Istituto, in sinergia con i docenti delle discipline curricolari, sono i principali animatori del processo di inclusione che viene, con attenzione e con regolarità, espresso e monitorato mediante i Piani Educativi Individualizzati in accordo sinergico con le famiglie .

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, GLI, Famiglie, Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, docente di sostegno, Funzione Strumentale disabilità, referenti dei servizi sociali, associazioni, AIAS, ATS, Brotzu, Centro Logos.

La piena e reale inclusione si realizza grazie alla collaborazione delle famiglie che vengono coinvolte nella stesura del PEI, strumento concreto, condiviso e operativo.

Il Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 definisce le nuove modalità per la predisposizione dei piani.

[Link: Piano per l'inclusione 2022/23](#)



Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: "Orienta-menti... Direzione la Vita!"

*...Segui il filo e non aver paura,
sei parte di un'opera d'arte, non importa se non capisci,
segui il ritmo
Maria Lai*

L'Istituto realizza il progetto "Orienta-menti... Direzione la Vita!" e, attraverso la collaborazione tra la Commissione Continuità e i docenti curricolari, crea **momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola** promuovendo iniziative di conoscenza-accoglienza indirizzate agli alunni e alle alunne cinquenni, agli alunni e alle alunne delle classi quinte primaria e terza secondaria di primo grado, protagonisti della fase di passaggio all'ordine scolastico successivo:

- **presentazione** della Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria ai genitori da parte del Dirigente Scolastico e dei docenti;
- **condivisione** del PTOF, con particolare attenzione rivolta all'annualità in corso, ai genitori da parte del Dirigente scolastico e della specifica commissione;
- **progettazione** di attività didattiche condivise che coinvolgono le classi di raccordo dei diversi ordini di scuola;
- **visita** agli edifici della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.
- **conoscenza** dell'offerta formativa e visita agli edifici (in presenza o virtuali) dei vari Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado del territorio.
- **Momenti programmati di condivisione** tra i ragazzi delle classi terza e gli alunni delle classi dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Einaudi di Senorbì, sia in occasione di Eventi particolari (Festival delle Scienze) che per attività progettuali condivise.
- **Monitoraggio delle proposte** di orientamento attraverso questionari di indagine rivolti a genitori e alunni/e (pre-iscrizione/post-iscrizione)



Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli **alunni** e alle **alunne** con **bisogni educativi speciali**: si valorizzano le differenze, di cui sono portatori, come fattori di crescita culturale e sociale, si sollecita la rete dei servizi del territorio;

Link: [Orienta-menti... Direzione la Vita!](#)

L'Istituto ha strutturato inoltre un percorso didattico, inserito nel curriculum, per coloro che si avvalgono della materia **alternativa all'insegnamento della religione cattolica**.

Il **Patto Educativo di Corresponsabilità** è il documento che regola l'interazione tra la comunità educante, gli alunni e i genitori e si fonda sulla correttezza e sul rispetto reciproco, nel riconoscimento delle diversità di funzione e di ruolo. La presentazione del documento alle famiglie avviene durante l'assemblea di classe in occasione dell'elezione dei rappresentanti. I genitori lo sottoscrivono attraverso le funzionalità del Registro elettronico.



Piano per la didattica digitale integrata

Il *Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)* individua le modalità di pianificazione e di attuazione della Didattica Digitale nell'Istituto Comprensivo in modalità complementare alla didattica in presenza.

LINK: [Piano DDI Istituto Comprensivo "Gen. L. Mezzacapo"](#)



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 5** Modello organizzativo
- 10** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 12** Reti e Convenzioni attivate
- 14** Piano di formazione del personale docente
- 20** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

IDENTITÀ FORMATIVA DELL'ISTITUTO

Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme, con la mediazione del mondo.
P. Freire

DOCENTI

Il PTOF non può prescindere dalla **pianificazione dell'offerta formativa dall'Istituto** per i propri **docenti**, in caso contrario il documento tradirebbe la sua natura. Il “Generale Luigi Mezzacapo”, in quanto **comunità di apprendimento attivo**, promuove uno **stato permanente di formazione** che esclude qualsiasi iniziativa di autopreservazione delle consuetudini professionali: tutti i **docenti** sono **destinatari di interventi formativi** e, in quanto tali, sono chiamati a compiere **azioni miglioranti**. Il **Piano Triennale di Formazione del personale docente** è stato ideato e ipotizzato nel rispetto delle norme previste dalla **Legge 107/2015**, in base alle **priorità del RAV** e in **continuità formativa** con il **triennio precedente**.

Nello specifico, il **Piano della rete d'Ambito** ha evidenziato aree strategiche a cui anche il nostro Istituto si è attenuto, anche perchè hanno coinciso con i bisogni dell'istituzione scolastica.

La Rete d'Ambito n. 8 del Sud Sardegna, comprendente 21 istituzioni, rispetto alla Rete di Scopo Regionale riconosce l'Istituto Comprensivo “A. Gramsci” di Decimoputzu quale Scuola polo. La Rete si propone di elaborare e diffondere modelli efficaci di formazione, caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione.

PERSONALE ATA

Il **PTOF**, come già sottolineato, non può prescindere dalla **pianificazione dell'offerta formativa dell'Istituto** per il **personale amministrativo e ausiliario**, in caso contrario il documento tradirebbe la sua stessa natura. Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del **Codice dell'Amministrazione digitale** ai sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005, la **comunità di apprendimento attivo** del “Generale Luigi Mezzacapo” ha previsto il **Piano di Formazione digitale** di validità triennale.

E' stata già avviata nel Comprensivo la piena **dematerializzazione degli atti amministrativi** attraverso l'utilizzo di un software documentale di conservazione sostitutiva e di protocollo



informatico. Inoltre, attraverso la piattaforma del registro elettronico e mediante il sito web istituzionale, si è potenziato e ampliato il processo di cui sopra.

Anche sul **piano amministrativo contabile**, attraverso l'uso del sistema Ordinativo Informatico Locale, **O.I.L.**, si ha la piena **dematerializzazione dei mandati**, **delle reversali** e **dell'intera corrispondenza con la Banca**. Agli operatori di un sistema organizzativo con tali caratteristiche è rivolta la **proposta formativa**. Per quanto riguarda gli **Assistenti** è emersa la necessità di una formazione digitale continua specifica.

Per quanto concerne i **Collaboratori scolastici**, alla luce delle nuove normative sulla dematerializzazione, sul Codice dell'Amministrazione Digitale e sulla trasparenza, è emerso il bisogno di una formazione informatica funzionale all'espletamento di servizi amministrativi e didattici.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Primo Collaboratore con funzioni vicarie e il Secondo Collaboratore, in assenza del Dirigente, garantiscono i servizi dell'Ufficio di Dirigenza. Per ciò che riguarda il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è prevista la richiesta di 1 posto di docenza classe A028 per l'esonero totale o parziale di uno dei due collaboratori del Dirigente.

1

Funzione strumentale

Le Funzioni Strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono in numero di cinque, in perfetta coincidenza con le cinque aree di interesse e di intervento strategico individuate dal Collegio Docenti. Gli insegnanti assegnatari sono stati individuati, con adeguata motivazione, sulla base delle candidature, della rispondenza dei titoli e dell'esperienza professionale maturata nell'area. Si tratta di cinque aree d'intervento per mobilitare cinque macroazioni strategiche per l'Istituto: Promuovere, Includere, Orientare, Formare e (Auto) Valutare. Area d'Intervento 1 "Disabilità" Area d'Intervento 2 "Inclusione, DSA e prevenzione Disagio " Area d'Intervento 3 "Continuità e Orientamento" Area d'Intervento 4 "PTOF, Progettazione e

5



Formazione” Area d'Intervento 5 “Valutazione e Autovalutazione”.

Responsabile di plesso

Per la “gestione” e il “controllo” dei diversi plessi il Dirigente scolastico nomina un docente fiduciario, il referente di plesso, al quale delega mansioni fondamentali per il corretto e “comprensivo” funzionamento della sede. Per la gestione e il controllo della situazione sanitaria il referente di plesso ricopre anche la funzione di Referente per COVID-19.

12

Animatore digitale

L'Animatore digitale, nell'ottica del Piano Scolastico della Didattica Digitale Integrata, supporta il Dirigente e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi nella progettazione e nell'organizzazione dell'Offerta formativa. I compiti dell'Animatore Digitale sono resi espliciti nel Piano Triennale dell'Animatore Digitale pubblicati nel sito www.comprensivosenorbi.edu.it, sezione: "Documenti d'Identità dell'Istituto".

Team digitale

Il gruppo di lavoro, coordinato dall'Animatore Digitale, promuove la diffusione pluridimensionale della cultura digitale e l'affermazione pluriprospettica dell'innovazione didattica.

4

Coordinatore di Dipartimento

Coordinatore per la Scuola dell'Infanzia.
Coordinatore per la Scuola Primaria.
Coordinatore per la Scuola Secondaria di primo grado. I Dipartimenti sono strutture di riferimento per la macro e micro progettazione didattica e per l'attuazione di comuni esperienze di ricerca-azione. I coordinatori lavorano per il potenziamento strategico della continuità, orizzontale e verticale, tra i tre ordini di Scuola: il curriculum è la “carta costituzionale” per le attività dipartimentali.

3



Referente Registro elettronico

Il Referente del Registro Elettronico, componente del Team Digitale, gestisce il software, in dotazione dall'anno scolastico 2016/2017 alle Scuole del Primo Ciclo di Istruzione e dall'anno scolastico 2019/2020 alla Scuola dell'Infanzia. La figura di sistema stabilisce, consolida e perfeziona, tramite esso, i rapporti di corresponsabilità tra Istituzione scolastica e Famiglie. Trasparenza, immediatezza e chiarezza sono le caratteristiche proprie alla comunicazione affidata al software.

1

Referente
Laboratorio
Informatica

Il Referente, componente del Team Digitale, promuove e coordina la fruizione dello spazio didattico, programma e gestisce le attività di laboratorio, con particolare attenzione alle procedure per la somministrazione delle prove Invalsi.

1

Referente INVALSI

Il Referente coordina le attività legate alle prove Invalsi nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado. Cura la restituzione e l'informazione ai docenti. Supporta il lavoro del nucleo di autovalutazione.

1

Referente sito web

Il Referente si occupa della gestione, dell'implementazione e dell'aggiornamento del sito web. E' lo "spazio" per presentare, per raccontare e per descrivere efficacemente l'Istituto nella comunicazione interna ed esterna. La figura di sistema contribuisce ad argomentare l'identità, promuovere l'Offerta formativa, rendere trasparente il sistema di

1



servizi e di attività.

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Il Referente, coordinatore del progetto "Fòrmati: ferma il bullo e occhio alle trappole della Rete", è il responsabile per la prevenzione, il riconoscimento e il contrasto delle pratiche di sottomissione e di vittimizzazione, fisica e/o psicologica, portate avanti tra pari, in presenza e on line. Le funzioni del Referente sono esposte nella categoria "Fòrmati: ferma il bullo e occhio alle trappole della Rete" del sito della scuola.

2

Team bullismo e cyberbullismo

Il Team Antibullismo istituito nell'anno scolastico 2021/22, ha la funzione coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, organizzare attività di prevenzione e di formazione-informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA.

3

Referente alla salute

Il Referente cura e divulga le iniziative di promozione dei corretti stili di vita, improntati alla sostenibilità, naturale e sociale, e all'equilibrio, fisico e psicologico. Le funzioni del Referente sono specificate nella categoria "Educazione alla Salute" del sito www.comprensivosenorbi.edu.it

1

Referente educazione alla legalità

Il Referente cura e divulga le iniziative di promozione della legalità, della cittadinanza attiva, del Nuovo Umanesimo. Le funzioni del Referente sono esplicitate nella categoria "Organigramma" e rese operative nella categoria "Educazione alla Legalità" del sito www.comprensivosenorbi.edu.it

1



Referente per l'insegnamento dell'Educazione Civica	Il Referente coordina la progettazione, sperimentale e interdisciplinare, per la didattica dell'insegnamento apprendimento- valutazione dell'Educazione Civica. Le funzioni del Referente sono esplicitate nella categoria "Educazione Civica" del sito www.comprensivosenorbi.edu.it	1
Referente Prevenzione Uso di Droghe e Alcol in età Scolare	Il Referente cura e diffonde le iniziative di sensibilizzazione, anche legislativa, e di prevenzione all'assunzione di droghe e all'uso di alcol, nella più ampia prospettiva della promozione di corretti e sostenibili stili di vita. Le 1 funzioni del Referente sono enunciate nella categoria "Prevenzione Uso di Droghe e Alcol in età scolare" del sito www.comprensivosenorbi.edu.it	1
Referente Corso Musicale	Il Referente promuove, coordina e cura le attività relative al corso ad indirizzo musicale.	1
Referente Scuola dell'Infanzia	Il Referente favorisce il coordinamento tra le diverse Scuole dell'Infanzia appartenenti ai diversi plessi.	1
Referente Biblioteca e sussidi	Il Referente cura l'organizzazione degli spazi e delle attività legate all'utilizzo della biblioteca del plesso scolastico di appartenenza. Controlla e gestisce l'utilizzo dei sussidi informatici e i prestiti dei libri.	13
Gruppi di lavoro e Commissioni	Docenti dei diversi ordini di scuola che si occupano di esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche individuate dal Collegio dei Docenti. L'organigramma generale dell'Istituto è illustrato nel sito web della Scuola nella sezione " Organigramma ".	5



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, in rapporto gerarchico-funzionale con il Dirigente Scolastico, svolge attività lavorativa di rilevante complessità. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali, amministrativi e contabili, ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. I compiti del DSGA sono sinteticamente espressi nella categoria "Dirigenza" pubblicato nel sito www.comprensivosenorbi.edu.it

Ufficio protocollo

Il titolare dell'Ufficio Protocollo gestisce la corrispondenza cartacea ed elettronica e la compilazione del registro di protocollo informatico.

Ufficio acquisti

Il titolare dell'Ufficio acquisti collabora con il Dirigente e con il D.S.G.A. per la gestione dell'attività negoziale e patrimoniale.

Ufficio per la didattica

Il titolare dell'Ufficio per la didattica garantisce le informazioni all'utenza, interna ed esterna, e la gestione dei curricula e di tutte le pratiche inerenti gli alunni, anche attraverso il software del registro elettronico.

Ufficio per il personale

Il titolare dell'Ufficio per il personale, garantisce le informazioni all'utenza, interna ed esterna, e gestisce tutto il personale operante all'interno della scuola (direttivo, docente e ATA).
Pubblica gli atti di competenza della propria area all'Albo online.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online](#)

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://comprensivosenorbi.edu.it/index.php/modulistica>

Circolari <http://comprensivosenorbi.edu.it/index.php/circolari>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla
scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Università
Altri soggetti

Ruolo assunto dalla
scuola nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE. VALUTAZIONE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Introduzione al costrutto di competenza; Evidence based education; Riferimenti normativi e programmatici; Rubrica valutativa: definizione e componenti; Valutazione trifocale delle competenze; I compiti di prestazione; Osservazione e autovalutazione; Valutazione multimetodo; Compito di realtà e compito autentico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti tempo indeterminato
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione Peer review Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ, COESIONE SOCIALE E DISAGIO GIOVANILE

Metodologie e didattiche inclusive; Cultura dell'inclusione e della collaborazione col terzo settore, l'associazionismo, le istituzioni socio-sanitarie e locali; Progettazione di ambienti inclusivi ed uso di



tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di ogni ordine

Modalità di lavoro

Laboratori
Ricerca-azione
Peer review
Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Tecniche di costruzione di competenze digitali per la didattica; Ambienti per la didattica integrata;
Pensiero computazionale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di ogni ordine

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE “Strategie didattico-educative efficaci per alunni con problemi di comportamento.” □

Percorso formativo di 25 ore: 8 ore di attività laboratoriale/collegiale/progettuale, 17 ore 13 di formazione sincrona online. Il corso è finalizzato all'inclusione dell'alunno con disabilità e a garantire il principio di contitolarità della presa in carico dell'alunno stesso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di ogni ordine
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI

La formazione in ingresso definisce gli obiettivi, le modalità, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale in periodo di formazione e di prova. Essa accompagna la funzione docente di fronte ai cambiamenti epocali della cosiddetta società della conoscenza e alla conseguente trasformazione dei paradigmi dell'istruzione e dell'educazione. La formazione dei docenti neoassunti è riconosciuta fattore strategico dalla Commissione Europea e dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), inserita negli obiettivi della UE, considerata una priorità per lo sviluppo economico e sociale del Paese.



Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Progetto di formazione continua sulla Didattica Digitale Integrata finanziato inizialmente con le risorse dell'azione #28 del PNSD "Un animatore digitale in ogni scuola" e del DM 187 del 26 marzo 2020 Allegato 1. Riproposto ad ogni inizio anno scolastico ai docenti in ingresso a cura del Team Digitale. Argomenti trattati (modalità online): 1. Utilizzo del registro elettronico Argo; 1. Gestione degli account Google, creazione e gestione efficace delle password; 2. Applicazione Meet, gestione dei componenti aggiuntivi, creazione di eventi in videoconferenza e gestione del Google Calendar; 3. Applicazione Classroom e modalità di assegnazione e consegna dei compiti; 4. Caricamento, creazione, gestione e condivisione dei file su Google Drive; 5. Gestione asincrona delle videolezioni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di ogni ordine

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività Digitale proposta dalla singola scuola (Team digitale)

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Incontri di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del Decreto n. 81/2008 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro). Conseguimento titolo con validità quinquennale. Contribuire a migliorare la sicurezza sul lavoro, fornendo informazione e formazione su: Normative - Ruoli - Responsabilità.

Modalità di lavoro

Laboratori
Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE "Ben-essere psicologico"

Supporto psicologico; valorizzare il proprio percorso individuale, le competenze e le abilità; valorizzare le condizioni fisiche e psicologiche; educazione alle emozioni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti di ogni ordine



Modalità di lavoro

Ricerca-azione
Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione di cui sopra **non esclude** che si possano pensare, pianificare e attuare, nell'ottica della crescente contestualizzazione del processo ai bisogni emergenti, **altre iniziative formative**, anche nella modalità enattiva "tra pari", a livello di Istituto e/o a livello di gruppo o di singolo docente.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	CODICE AMM.NE DIGITALE DEMATERIALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA
---	--

FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione strumenti informatici
---	--------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	Attività in presenza Peer tutoring
--------------------	---------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione su tutte le materie amministrativo- contabili e di gestione del personale
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------



Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di
formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
soccorso

Destinatari

ATA

Modalità di Lavoro

Attività in presenza
Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione di cui sopra **non esclude**, o meglio auspica, che si possano pensare, pianificare e attuare **ulteriori iniziative** di aggiornamento e di potenziamento professionalizzante a livello di Istituto e/o a livello di gruppo o di singolo operatore.